

DOLOMITE FRANCHI SPA

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022



**Dolomite
Franchi**

MEMBER OF THE INTOCAST GROUP OF EXPERTS

Dolomite Franchi ha stilato il bilancio di sostenibilità 2022 con il supporto della società di consulenza Fedabo SpA SB, seguendo l'opzione *with reference to* degli standard internazionali GRI (Global Reporting Initiative), con riferimento all'ultimo aggiornamento entrato in vigore ad inizio 2023.

L'obiettivo del report è di comunicare ai propri stakeholder (interni ed esterni) le iniziative virtuose poste in essere dall'azienda relativamente ai temi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance. Nella redazione del documento sono stati adottati i principi di materialità, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, affidabilità e tempestività.

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti del bilancio di sostenibilità, è stato introdotto il concetto di analisi di materialità, attraverso cui l'azienda ha coinvolto i propri stakeholder al fine di identificare i temi materiali dell'organizzazione.

Per ogni tema rendicontato viene inserito anche il collegamento con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

I singoli temi rendicontati sono presentati con riferimento alla singola realtà aziendale (Dolomite Franchi S.p.A.) e non includono i dati della *holding* (Gruppo Intocast). Le informazioni riportate fanno riferimento al periodo di rendicontazione che va dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022. All'interno del documento è possibile trovare informazioni relative al triennio precedente (2020-2022).

Nella parte finale del presente documento è presente anche un riferimento ai nuovi standard europei di rendicontazione della sostenibilità: gli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS), che sono attualmente in corso di elaborazione da parte dell'EFRAG (*European Financial Reporting Advisory Group*).

Gli standard ESRS verranno integrati annualmente nel bilancio di sostenibilità di Dolomite Franchi al fine di preparare la Società al futuro obbligo normativo.

INDICE

Lettera agli stakeholder	6
Vision	8
Mission	9
Il Gruppo Intocast	10
Dolomite Franchi: Chi siamo	11
I nostri prodotti	12
Storia	14
Highlights	16
Valori e principi	18
Sustainable Development Goals (SDGs)	20
Impatti e matrice di materialità	22
Valutazione degli impatti attuali e potenziali	23
Identificazione degli impatti attuali	24
Identificazione degli impatti potenziali	26
I rischi per Dolomite Franchi	27
Le opportunità per Dolomite Franchi	29
Le nostre priorità: i temi materiali	33

Sfera Environment	38
Energia ed efficienza energetica	40
Emissioni in atmosfera e gestione dell'ambiente	42
Gestione e trattamento dei rifiuti	47
Sostenibilità delle materie prime e dei prodotti	49
Sfera Social	52
Gestione, benessere e sviluppo del personale	54
Formazione e crescita delle persone	59
Salute e sicurezza sul lavoro	61
Diversità, Inclusione e pari opportunità	63
Creazione di valore presso la comunità	65
Sfera Governance ed Economica	68
Organizzazione aziendale e linee guida di governance	70
Integrità e trasparenza nella gestione del business	72
Innovazione e Ricerca & Sviluppo	76
Soddisfazione dei clienti	78
Privacy e protezione dei dati	80
La gestione della catena di fornitura	81
Creazione di valore economico-finanziario	83
GRI Content Index	86
European Sustainability Reporting Standards	92



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Dolomite Franchi, a conclusione dell'esercizio 2022, mette a disposizione degli stakeholder e della comunità il proprio bilancio di sostenibilità che, secondo il Libro Verde del 2001 della Commissione Europea, deve rappresentare l'«Integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate».

Si tratta, più semplicemente, degli esiti della nostra attività, non limitati ai soli aspetti finanziari e contabili, ma inclusivi anche del contributo che la nostra impresa ha dato ai temi sociali e ambientali.

Il documento del 2001 della Commissione Europea segue il Global Compact dell'ONU del 1999, la Dichiarazione tripartita di principi sulle imprese multinazionali e la politica sociale dell'Organizzazione mondiale del lavoro del 1977 e le Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali del 1976: tutte tessere di un dibattito su scala europea conclusosi nel 2004, con la stesura di un documento d'intesa sui principali strumenti di responsabilità sociale, cui, a sua volta, ha fatto seguito la comunicazione del 2006 finalizzata ad allargare sempre più la platea delle imprese interessate.

Le radici di questa nostra libera scelta sono così la sintesi di una complessa elaborazione del tema condotta nel corso degli anni nelle istituzioni comunitarie, in particolare a partire dal Libro Bianco di Jaques Delors (presidente della Commissione europea dal 1985 al 1995) con il quale egli impegnava gli Stati Membri a strutturare una nuova economia che fosse competitiva e solidale, ma anche sana e aperta.

Veniva insomma individuato un campo d'applicazione ampio, interno ed esterno all'impresa, in virtù del quale la stessa deve dimostrare al cliente che non solo fabbrica prodotti sicuri, ma anche che questi prodotti sono stati realizzati secondo criteri socialmente responsabili, con pratiche corrette nella gestione delle risorse umane e della loro salute e sicurezza, oltre che nella gestione degli effetti sull'ambiente e nell'aggiornamento delle trasformazioni sociali.

Così, anticipando quello che nei prossimi anni diventerà un obbligo di legge ai sensi della Direttiva UE 2022/2464 "*Corporate Sustainability Reporting Directive*", ci muoviamo sul percorso della sostenibilità. Un percorso che vedrà una sempre più

crescente integrazione delle strategie industriali con gli obiettivi di sostenibilità, comuni a tutte le componenti sociali.

Quindi le attenzioni da sempre motori delle nostre attività, quali ad esempio la gestione oculata delle risorse naturali e la ricerca applicata per migliorare la qualità e la compatibilità ambientale dei nostri prodotti, si inseriscono in questa prospettiva di miglioramento continuo sulla via della sostenibilità, a beneficio di tutte le parti interessate.

Alessandro Romano
Amministratore Delegato
Dolomite Franchi SPA

VISION

In un mondo che cambia e si trasforma in maniera sempre più repentina e imprevedibile, Dolomite Franchi vuole che la qualità dei propri prodotti rappresenti una granitica certezza: una **qualità** che non affonda le sue radici solamente nelle indiscutibili proprietà della materia prima utilizzata, ma anche nella **cultura aziendale** che l'organizzazione, da sempre, si impegna a promuovere ed implementare.

Centralità delle **persone**, **miglioramento continuo**, rispetto delle norme di **sicurezza** e **ambientali** e sviluppo sostenibile rappresentano gli ingredienti fondamentali della vision di Dolomite Franchi.

Una vision che l'azienda si impegna quotidianamente a mettere in pratica, coinvolgendo il più possibile, in questo processo, tutti gli stakeholders, al fine di soddisfare le istanze di un'**industria siderurgica** sempre più esigente e all'avanguardia. Ciò senza trascurare le proprie **responsabilità** sul piano ambientale e sociale, la cui rilevanza risulta accentuata dal forte legame che, sin dal 1919, unisce l'organizzazione e la **realtà territoriale** in cui essa si inserisce.





MISSION

“Produrre materiale refrattario a base dolomitica per uso siderurgico utilizzando tecnologie avanzate sia a livello di processi produttivi che in termini di garanzia di qualità e di salvaguardia di sicurezza e ambiente”.

È questa la mission di Dolomite Franchi, che trova la propria applicazione nel proteggere la salute e implementare la sicurezza sul lavoro di tutto il personale, impegnandosi per ridurre i rischi di infortunio e di malattie professionali; per garantire la produzione anche attraverso l’attenuazione dei propri impatti, salvaguardando la sostenibilità; per incrementare le vendite e razionalizzare la produzione; per personalizzare il più possibile le soluzioni refrattarie realizzabili in base alle esigenze dei clienti.

Questi sono i principali obiettivi verso i quali si orienta l’azione quotidiana di Dolomite Franchi.



Il 1° dicembre 2017 Dolomite Franchi S.p.A. è stata acquistata dal **Gruppo INTOCAST AG**, con sede a Ratingen, in Germania. Fondato nel 1979 e specializzato nella produzione di materiali refrattari e ausiliari di colata, questo Gruppo ha conosciuto negli ultimi tre decenni una progressiva espansione, giungendo a configurarsi come uno dei leader mondiali del settore.

Oggi INTOCAST può contare su una nutrita rete di realtà sia produttive che commerciali, in Europa e nel resto del Mondo, che, nel complesso, occupano circa 2000 persone, con un fatturato annuo che si aggira intorno ai 450 milioni di euro.

Il presente bilancio di sostenibilità si concentra unicamente sulla Società del Gruppo, **Dolomite Franchi S.p.A.** Di conseguenza, tutte le informazioni e i dati riportati di seguito sono rappresentativi della sola azienda in questione.



CHI SIAMO

Dal 1919 Dolomite Franchi S.p.A. produce **refrattari di dolomite di alta qualità**, formati e non formati, per la Metallurgia Secondaria – destinati, in particolare, al rivestimento di siviere, convertitori AOD e forni elettrici ad arco EAF. I refrattari risultano infatti indispensabili nell’ambito di tutti i processi industriali che coinvolgono alte temperature (superiori ai 1200°C), in considerazione della loro notevole resistenza sia al calore, sia ad estreme sollecitazioni chimiche e meccaniche.

L’elevata e costante qualità dei propri prodotti, garantita dall’eccellente materia prima estratta dalla propria cava e dalla perizia impiegata nella sua lavorazione, acquisita mediante un’**esperienza ultracentenaria**, configura oggi Dolomite Franchi come una delle aziende **leader** nella fornitura di refrattari dolomitici a livello mondiale. La materia prima di Dolomite Franchi è una dolomite di **estrema purezza**, che viene ricavata dalla **cava di Calaruso**, nel Comune di Zone.

Una volta estratta e frantumata, la roccia di dolomia è trasportata mediante una teleferica allo stabilimento di produzione, situato nel vicino Comune di Marone, dove viene lavata, selezionata, miscelata con combustibile solido e caricata negli appositi forni verticali. Qui, attraverso la cottura ad alte temperature (circa 1900°C), viene prima calcinata e poi sinterizzata. La **dolomite sinterizzata** ottenuta da questo processo, nota con il nome di *sinterdolomite*, è poi impiegata per la produzione di **mattoni e masse** refrattarie, che sono le due linee di prodotto su cui si concentra la produzione dell’azienda.

I nomi dei prodotti di Dolomite Franchi sono accomunati dalla radice “PENTA” – che sta ad indicare l’appartenenza ad una famiglia di prodotti identificati con un pentagono, logo della società stessa –, seguita da varie desinenze (-BRICK, -DOL, -SOL, ecc.), che definiscono i relativi utilizzi.



I NOSTRI PRODOTTI

Il primo filone è quello relativo ai **mattoni PENTABRICK** che, a seconda del tipo di impiego cui sono destinati, possono essere di semplice dolomite o arricchiti con specifici additivi. Si tratta di manufatti di ultima generazione, studiati in modo da minimizzare l'impatto ambientale e da assicurare il rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza.

In virtù della loro notevole resistenza, i mattoni PENTABRICK trovano ampia applicazione in **ambito siderurgico**, dove vengono utilizzati come refrattario per il rivestimento di **siviere**, di **convertitori AOD** impiegati per la produzione di acciaio inossidabile e di **forni elettrici ad arco** per la fusione del rottame di ferro.

Il secondo filone di produzione è quello relativo alle **masse**. Anch'esse assumono un ruolo importante nelle **siviere** e nei **convertitori AOD**, in quanto consentono di riempire quegli spazi che, per forma, dimensioni e caratteristiche non possono essere rivestiti con mattoni, offrendo, peraltro, le medesime garanzie di questi ultimi in termini di resistenza e di affidabilità. Nei forni elettrici, invece, sono raccomandate per la costruzione la riparazione delle suole e delle parti sottobagno.

UN SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA PUNTUALE E PRECISO

Parte rilevante dell'attività di Dolomite Franchi è sicuramente rappresentata dall'**assistenza tecnica**, finalizzata ad aiutare i clienti ad ottenere i migliori risultati possibili attraverso i propri refrattari. Fra i servizi ai clienti, rientrano:

- La collaborazione alla progettazione dei rivestimenti refrattari di forni, siviere e convertitori;
- L'assistenza alla messa in opera dei rivestimenti refrattari;
- L'ottimizzazione della pratica operativa degli apparecchi siderurgici;
- Il controllo ed ottimizzazione della scoria;
- Il supporto per l'individuazione del miglior bilanciamento del rivestimento refrattario.



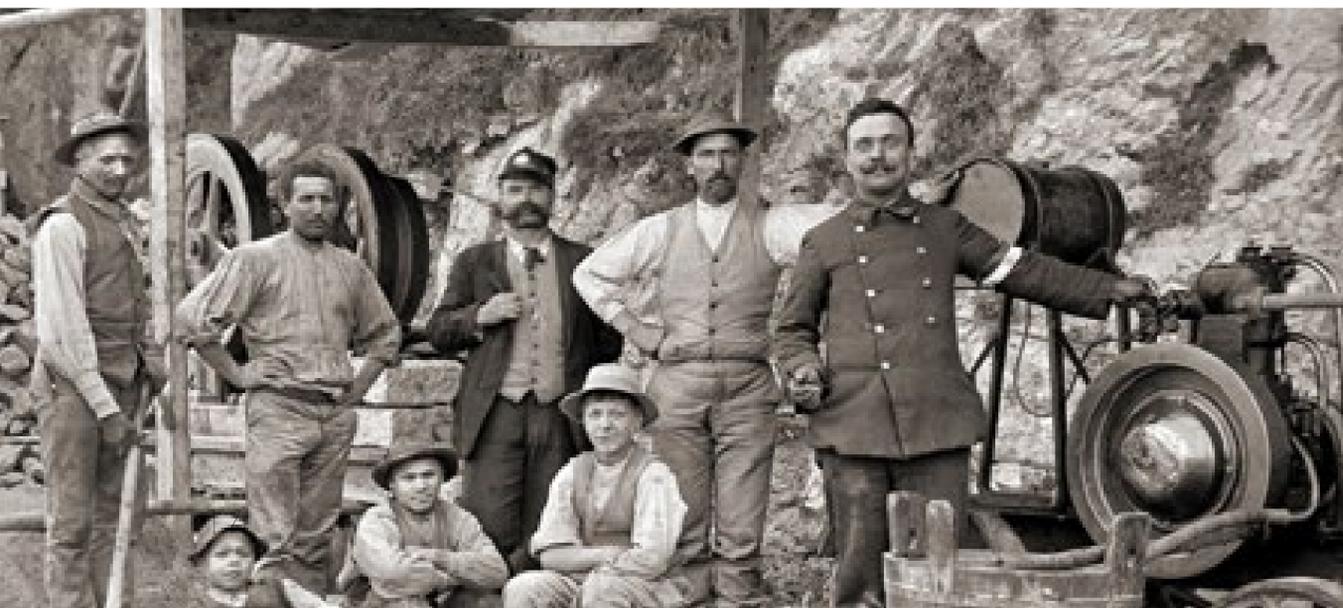
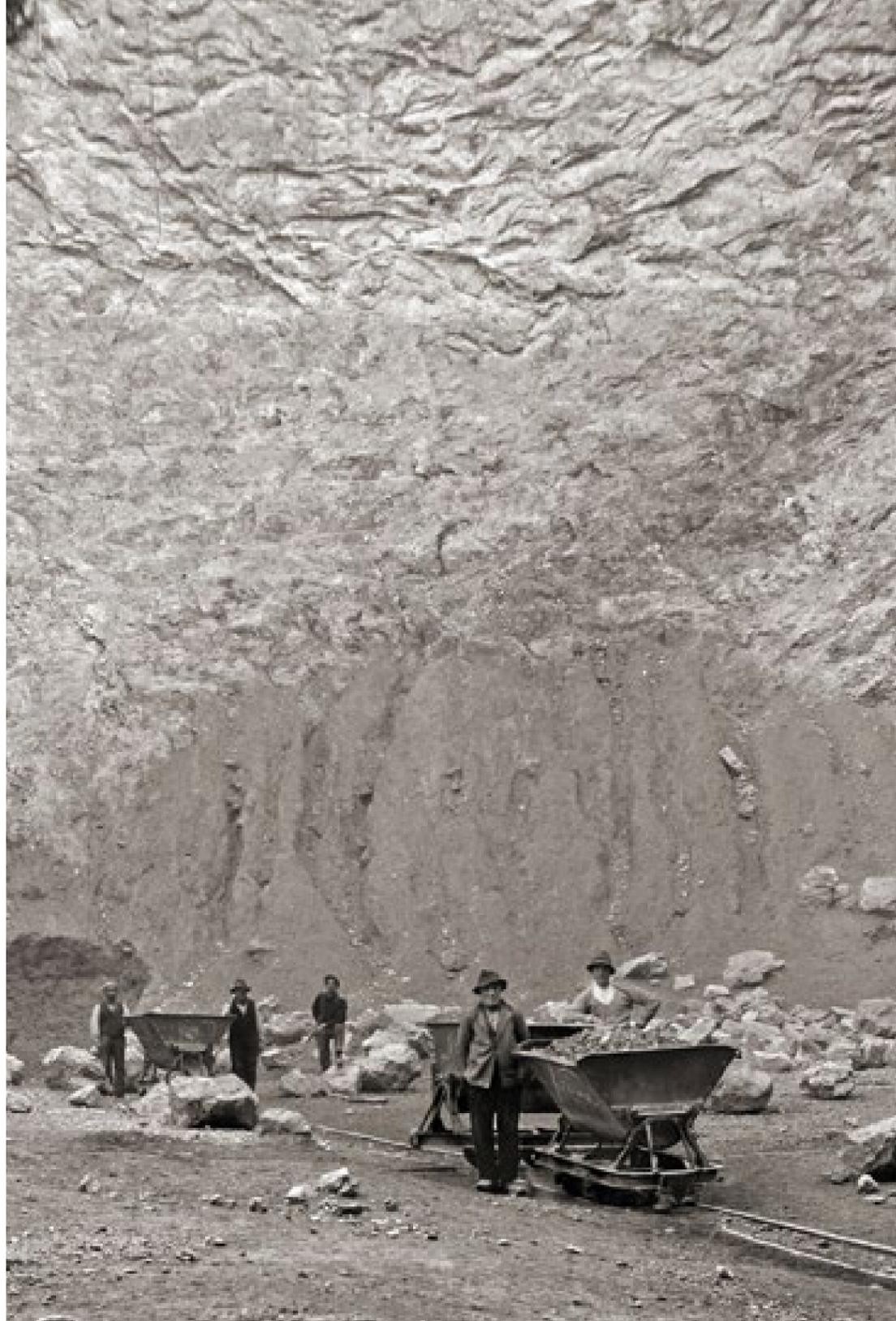
STORIA

Dolomite Franchi dalle origini fino ad oggi:

1919 **Fondazione** della Dolomite Franchi, a Marone, da parte di Attilio Franchi, pioniere dell'industria siderurgica italiana. Inizio della produzione di masse monolitiche per forni Martin-Siemens.

1956 **Brevetto e produzione** dei DOLOBLOC, grandi blocchi prefabbricati per le pareti dei forni elettrici e dei forni Martin-Siemens.

1980 **Chiusura** della vecchia cava di Marone e **apertura** della nuova cava di Calaruso, nel Comune di Zone.



1984 **Inaugurazione** del nuovo stabilimento per mattoni e **avvio** della produzione di PENTABRICK, mattoni di dolomite temperati per la Metallurgia secondaria.

**20
07**

Completamento dell'acquisizione da parte di RHI di Dolomite Franchi che, con il marchio "Penta", diventa la seconda produttrice al mondo di dolomite.

**20
17**

Rilevamento del 100% di Dolomite Franchi da parte di Intocast AG, player mondiale nel campo dei refrattari con sede a Ratingen (Germania).

**19
89**

Acquisto della maggioranza azionaria di Dolomite Franchi da parte del Gruppo RHI.

**19
89**

Acquisto del 48% delle azioni di Dolomite Franchi da parte di VEITSCH-RADEX AG, Società del Gruppo RHI – leader mondiale nella produzione di refrattari, con sede a Vienna.



HIGHLIGHTS



100+
Anni di storia
ed esperienza

400.000
tonnellate di dolomite
estratte e lavorate ogni anno



1200+ Dipendenti succedutisi
negli anni



circa
200
Dipendenti



150+ Clienti in tutto
il mondo

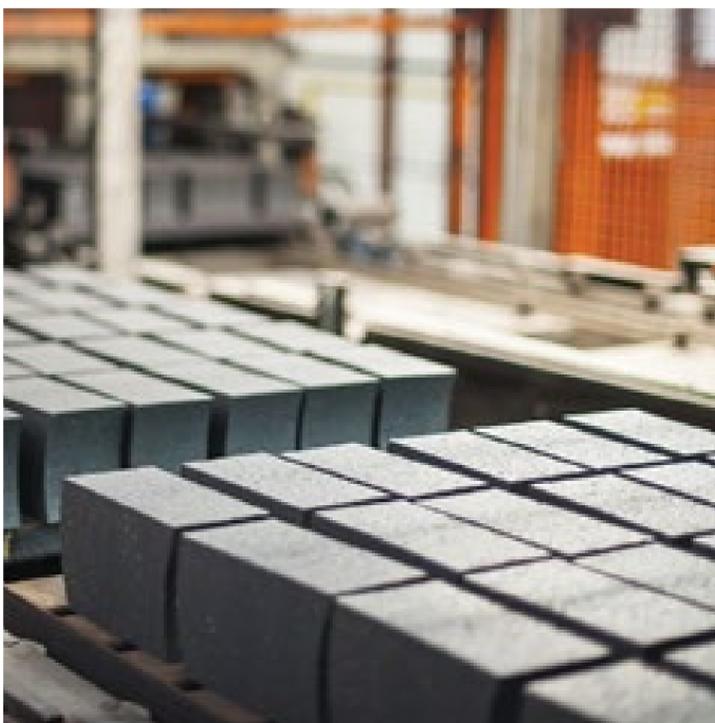
40
in Italia



75+
Milioni di €
di fatturato

160.000 €
ridistribuiti ai dipendenti dal Fondo
Sociale per rimborsi spese sanitarie
e scolastiche delle famiglie

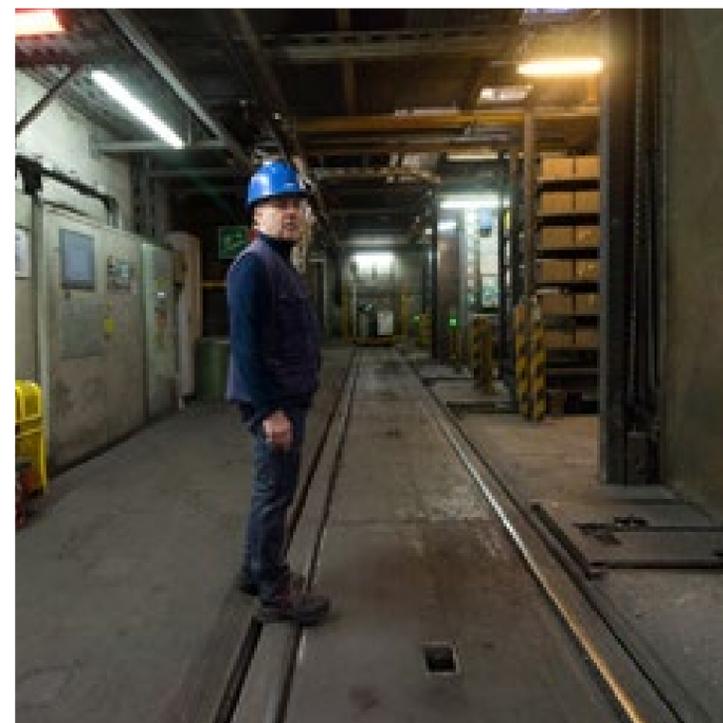
110.000+
tonnellate di prodotto
finito nel 2022



3
certificazioni
a norme ISO



Qualità, Ambiente,
Sicurezza sul Lavoro



3200
ore di formazione erogata
al personale nel 2022



VALORI E PRINCIPI

Dolomite Franchi è profondamente consapevole dell'importanza di attenersi, nel proprio operato, ad una serie di valori e principi etici fondamentali, al fine di consolidare e rafforzare la già ottima reputazione di cui l'azienda gode, sia a livello nazionale che internazionale, presso fornitori, clienti e competitors.

I valori e i principi che da sempre l'organizzazione considera quale stella polare del proprio agire e della propria cultura imprenditoriale sono stati formalizzati, nel 2010, nel **Codice Etico aziendale**, rinnovato e aggiornato periodicamente con delibere del CdA. Tale documento traccia le linee guida cui tutto il personale deve attenersi nella gestione dei rapporti interni ed esterni all'azienda e rappresenta un elemento essenziale per il **Modello di organizzazione, gestione e controllo** di Dolomite Franchi, previsto e disciplinato dal D.Lgs. n. 231/2001 (c.d. Modello Organizzativo 231).

Dolomite Franchi, in particolare, riconosce alla persona e alla sua tutela una rilevanza **centrale**, non tollerando alcuna forma di comportamento discriminatorio, ed attribuendo essenziale importanza alla collaborazione e al rispetto reciproco.





TRASPARENZA
CORRETTEZZA
INTEGRITÀ
ONESTÀ

Tra i valori che si collocano al cuore della filosofia aziendale di Dolomite Franchi spiccano **trasparenza, correttezza, integrità e onestà**.

La “trasparenza” indica la volontà dell’azienda di impegnarsi costantemente a fornire informazioni e comunicazioni – sia interne che esterne – **complete, veritiere e comprensibili**.

Per “correttezza” si intende l’impegno ad agire in maniera irreprensibile in qualsiasi frangente che coinvolga la realtà aziendale, e nei confronti di tutti gli stakeholders.

“Integrità” e “onestà” si traducono, invece, nella convinzione che la competitività debba essere legata a doppio filo con l’impiego di mezzi leali, e che questa sia l’unica via valida e meritevole di essere perseguita per ottenere un successo a lungo termine e su base sostenibile: per questo, ogni giorno, Dolomite Franchi si impegna a costruire la propria posizione di mercato nel rispetto dei più elevati standard etici.

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS (SDGs)

Oltre agli standard del Global Reporting Initiative (GRI), il presente report di sostenibilità fa riferimento agli **Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals (SDGs)**, che rappresentano il nucleo fondamentale dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Si tratta, in particolare, di 17 obiettivi in cui si sostanzia il piano comune di sviluppo sostenibile che, nel 2015, i governi dei 193 Paesi membri dell'ONU hanno sottoscritto. Il raggiungimento di questi obiettivi, fissato per il 2030, implica l'attivo coinvolgimento di istituzioni, organizzazioni, aziende e società civile.

In questo report si è scelto di riportare, rispetto ad ogni tema di sostenibilità (ambientale, sociale o di governance), gli SDGs di riferimento, con specifici focus sulle azioni intraprese e le iniziative adottate da Dolomite Franchi, nel corso dell'anno 2022, a favore di ciascuno di questi obiettivi.







IMPATTI E MATRICE DI MATERIALITÀ



VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI ATTUALI E POTENZIALI

In linea con quanto definito dai principali standard internazionali (GRI), Dolomite Franchi, per arrivare alla definizione della propria matrice di materialità, ha valutato gli **impatti generati** dall'azienda sull'ambiente, sull'economia e sulla comunità relativi all'anno 2022.

L'analisi è partita da uno studio del **contesto aziendale** e, considerati tutti gli stakeholder, ha valutato gli **impatti positivi e negativi (attuali e potenziali)** generati dall'azienda.

Per assicurare un'analisi degli impatti omogenea e rappresentativa di tutta la realtà aziendale, sono state effettuate delle interviste con le figure aziendali di riferimento, durante le quali gli impatti sono stati classificati secondo il loro grado di **magnitudo** e di **probabilità** di accadimento nel caso di impatti potenziali (rischi o opportunità derivanti da eventi non ancora accaduti), mentre sono stati valutati secondo la sola

magnitudo (l'entità del danno o beneficio procurato) nel caso di impatti attuali (impatti positivi o negativi derivanti da eventi già registrati).

Per quantificare i livelli di probabilità e di magnitudo sono stati assegnati dei valori compresi in un intervallo fra 1 e 5. Per quanto riguarda la gravità/magnitudo di questi impatti, in caso di impatti positivi (attuali o potenziali), il valore più elevato (5) è da considerarsi il valore migliore/ottimale, mentre per gli impatti negativi il valore 5 evidenzia una minaccia/rischio molto significativo per l'organizzazione (ed assume quindi un'accezione negativa).

Per ogni impatto, inoltre, sono state identificate le azioni già adottate internamente per la gestione o mitigazione degli effetti generati e sono state individuate eventuali azioni di miglioramento.

IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI ATTUALI

Di seguito viene presentata una tabella in cui vengono riportati gli impatti attuali più significativi per ciascuna tematica ESG. La tabella mostra i risultati dell'analisi svolta per l'identificazione dei principali **impatti attuali** (suddivisi fra **positivi** e **negativi**) generati direttamente ed indirettamente dall'azienda.



ENVIRONMENT

TEMI PRIORITARI	IMPATTO GENERATO	MAGNITUDO
Emissioni in atmosfera e gestione dell'ambiente	Presenza di un Sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001	3
Gestione dei rifiuti	Gestione conforme dei rifiuti prodotti e riduzione dei quantitativi di rifiuti prodotti	3
Efficienza energetica	Sviluppo di interventi di efficienza energetica per ottimizzare i consumi aziendali	2
Sostenibilità delle materie prime e dei prodotti	Difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime strategiche a causa di una mancata diversificazione dei fornitori o all'assenza di fornitori specifici	4

SOCIAL

TEMI PRIORITARI	IMPATTO GENERATO	MAGNITUDO
Gestione, benessere e sviluppo del personale Salute e sicurezza sul lavoro	Garanzia di un lavoro stabile e continuativo, con la presenza di un fondo lavoratori e premi di produzione.	5
	Adeguatezza presa in carico delle segnalazioni e richieste da parte del personale.	2
Salute e sicurezza sul lavoro	Presenza di un Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro certificato ISO 45001	4
	Monitoraggio e implementazione continua di attività preventive per garantire la salute e sicurezza all'interno dell'azienda	4
Creazione di valore presso la comunità	Sviluppo sociale ed economico della comunità locale in cui si opera	4
	Presenza di reclami ricevuti dalla comunità e/o da Autorità per questioni ambientali	3



GOVERNANCE

TEMI PRIORITARI	IMPATTO GENERATO	MAGNITUDO
Privacy e protezione dei dati	Garanzia di protezione dei dati e privacy secondo i più evoluti modelli di sicurezza informatica	3
Soddisfazione dei clienti	Raggiungimento degli obiettivi prestabiliti di soddisfazione dei clienti, grazie al monitoraggio continuo dei reclami e ad un adeguato servizio di assistenza tecnica presso i clienti	4
	Presenza di un Sistema di gestione per la qualità certificato ISO 9001	3
Creazione di valore economico-finanziario	Assenza di problematiche relative alla solvibilità dei clienti	4
Integrità e trasparenza nella gestione del business	Presenza e rispetto delle certificazioni e procedure aziendali, in linea con quanto dettato dalla struttura societaria e normativa	4
	Garanzia della conformità a leggi e regolamenti nazionali ed internazionali	4

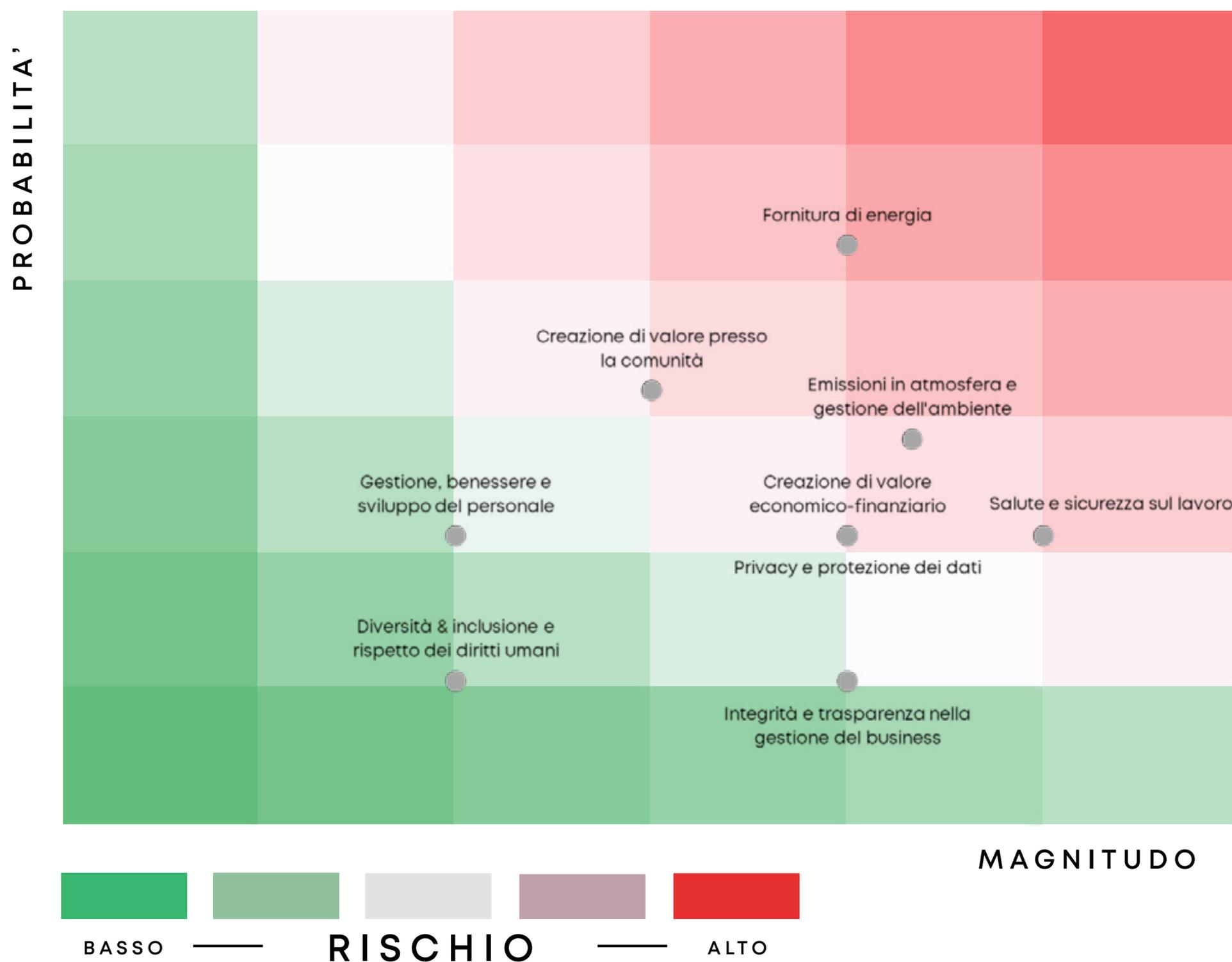
IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI POTENZIALI

Oltre agli impatti attuali, cioè quelli derivanti da eventi già registrati ed accaduti, l'azienda ha analizzato anche gli impatti potenziali, positivi (opportunità) e negativi (rischi). Per fare questo, l'organizzazione ha valutato i **rischi** e le **opportunità** identificate sulla base della **magnitudo** dell'impatto e della **probabilità** di accadimento.

I RISCHI PER DOLOMITE FRANCHI

Nella tabella sottostante sono riportati i principali rischi collegati ai diversi temi prioritari individuati da Dolomite Franchi. Nella matrice di seguito vengono posizionati i rischi identificati in relazione alla loro importanza, ottenuta combinando la magnitudo e la probabilità collegate a ciascun tema prioritario per l'organizzazione.

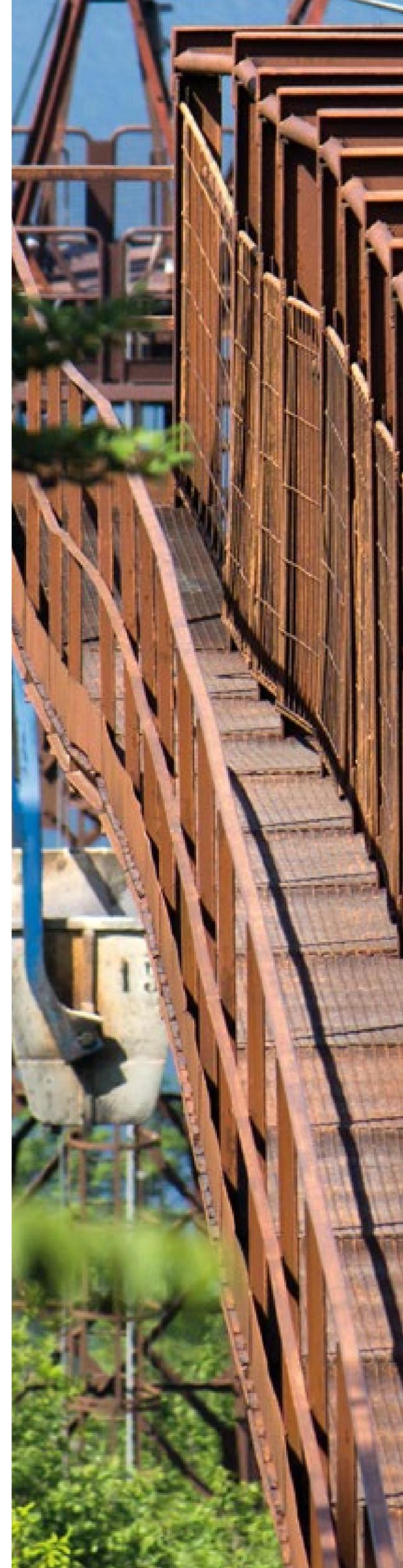
ANALISI DEI RISCHI



Come evidenziato nella matrice, i rischi principali per l'azienda possono derivare da eventi collegati ai temi di **“salute e sicurezza sul lavoro”**, in quanto eventuali infortuni o malattie professionali possono avere un impatto significativo sui dipendenti e sulle attività aziendali. **“Emissioni in atmosfera e gestione dell'ambiente”** è un'altra voce rilevante, a causa dei costi delle quote di CO2 collegate all'*Emission Trading Scheme* (ETS), delle possibili difficoltà nel rinnovo delle autorizzazioni ambientali e del potenziale aumento delle emissioni in atmosfera. Per entrambi questi temi, però, la probabilità di accadimento è, al momento, contenuta. Particolarmente rilevante anche in termini di probabilità risulta, invece, il rischio collegato alla **fornitura di energia**, dove la difficoltà di reperimento di fonti energetiche può avere un impatto rilevante sull'attività di Dolomite Franchi.

Per quanto riguarda, invece, il tema della **performance finanziaria**, i rischi sono relativi a potenziali incrementi dei costi di produzione e all'attuale situazione geo-politica, mentre rispetto alla tematica dell'**integrità e trasparenza** del business ci si riferisce al rischio di sanzioni derivanti dalla non conformità a leggi e regolamenti. Rispetto, infine, a **“privacy e protezione dei dati”**, il rischio è collegato alla perdita di dati sensibili o attacchi informatici. Tuttavia, per tutti questi temi (“creazione di valore economico-finanziario”, “privacy e protezione dei dati” e “integrità e trasparenza nella gestione del business”), nonostante presentino una magnitudo potenzialmente elevata, la probabilità di accadimento è contenuta.

Diverso è lo scenario quando si parla di **“gestione, benessere e sviluppo del personale”** e di temi quali diversità e inclusione, dove magnitudo e probabilità hanno valori poco significativi in virtù del buon livello di soddisfazione interna e dell'assenza di segnalazioni di discriminazione.



LE OPPORTUNITÀ PER DOLOMITE FRANCHI



ENVIRONMENT

TEMI PRIORITARI

OPPORTUNITÀ – IMPATTI POTENZIALI POSITIVI

Emissioni in atmosfera e gestione dell'ambiente

Implementazione di studi continui per la riduzione delle emissioni NOx e valutazione di sistemi atti a far funzionare a regime il sistema di monitoraggio in continuo alle emissioni (S.M.E.)

Gestione dei rifiuti

Ridurre polverosità e reclami ambientali attraverso lo sviluppo di un progetto mirato a confinare le aree di travaso e stoccaggio dei prodotti liquidi e solidi movimentati

Efficienza energetica

Sostituzione di impianti obsoleti con quelli di nuova generazione

Sostenibilità delle materie prime e dei prodotti

Valutazione del ciclo di vita dei prodotti al fine di ridurre l'impatto ambientale dei prodotti e aumentare le possibilità di recupero a fine vita

Sviluppare nuovi prodotti e tecniche con basso impatto ambientale al fine di rispondere alle nuove necessità di mercato

S O C I A L

TEMI PRIORITARI

OPPORTUNITÀ – IMPATTI POTENZIALI POSITIVI

Creazione di valore presso la comunità

Sviluppo sociale ed economico della comunità locale in cui si opera, garantendo occupazione ai cittadini della zona e lo sviluppo di iniziative culturali

Ampliamento delle infrastrutture, con la creazione di un nuovo magazzino

G O V E R N A N C E

TEMI PRIORITARI

OPPORTUNITÀ – IMPATTI POTENZIALI POSITIVI

R&S e innovazione

Sviluppo di nuovi prodotti e implementazione di nuovi processi aziendali

Soddisfazione dei clienti

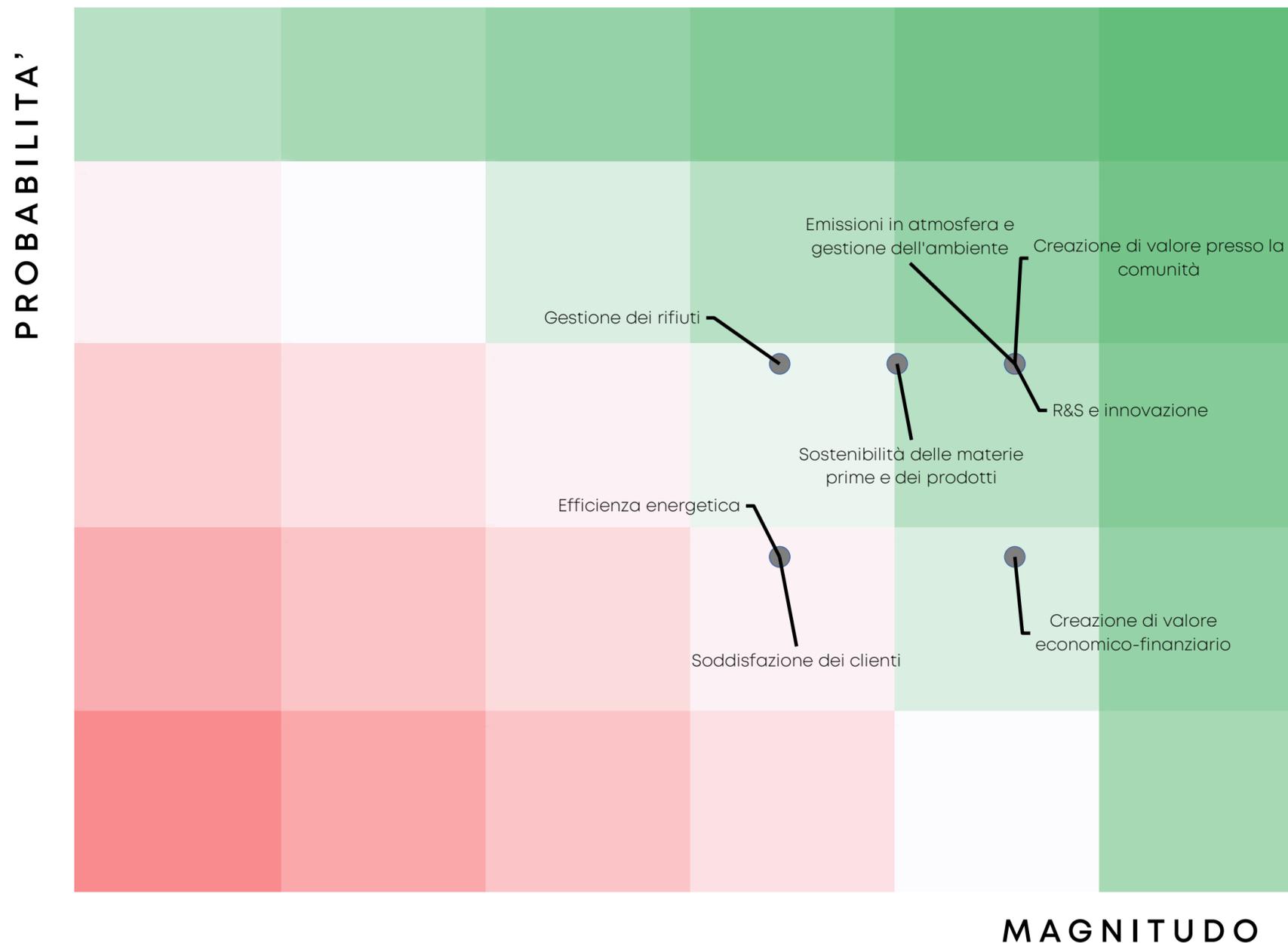
Valutazione della soddisfazione dei clienti attraverso l'invio di questionari

Creazione di valore economico-finanziario

Capacità di sostenere eventuali piani di sviluppo attraverso capitale proprio, passando tramite l'approvazione della holding

Per l'analisi delle opportunità la metodologia adottata è in linea con quanto visto in precedenza con la matrice dei rischi. Di seguito si presenta la **matrice delle opportunità** con i relativi risultati dell'analisi collegati ai temi prioritari di Dolomite Franchi.

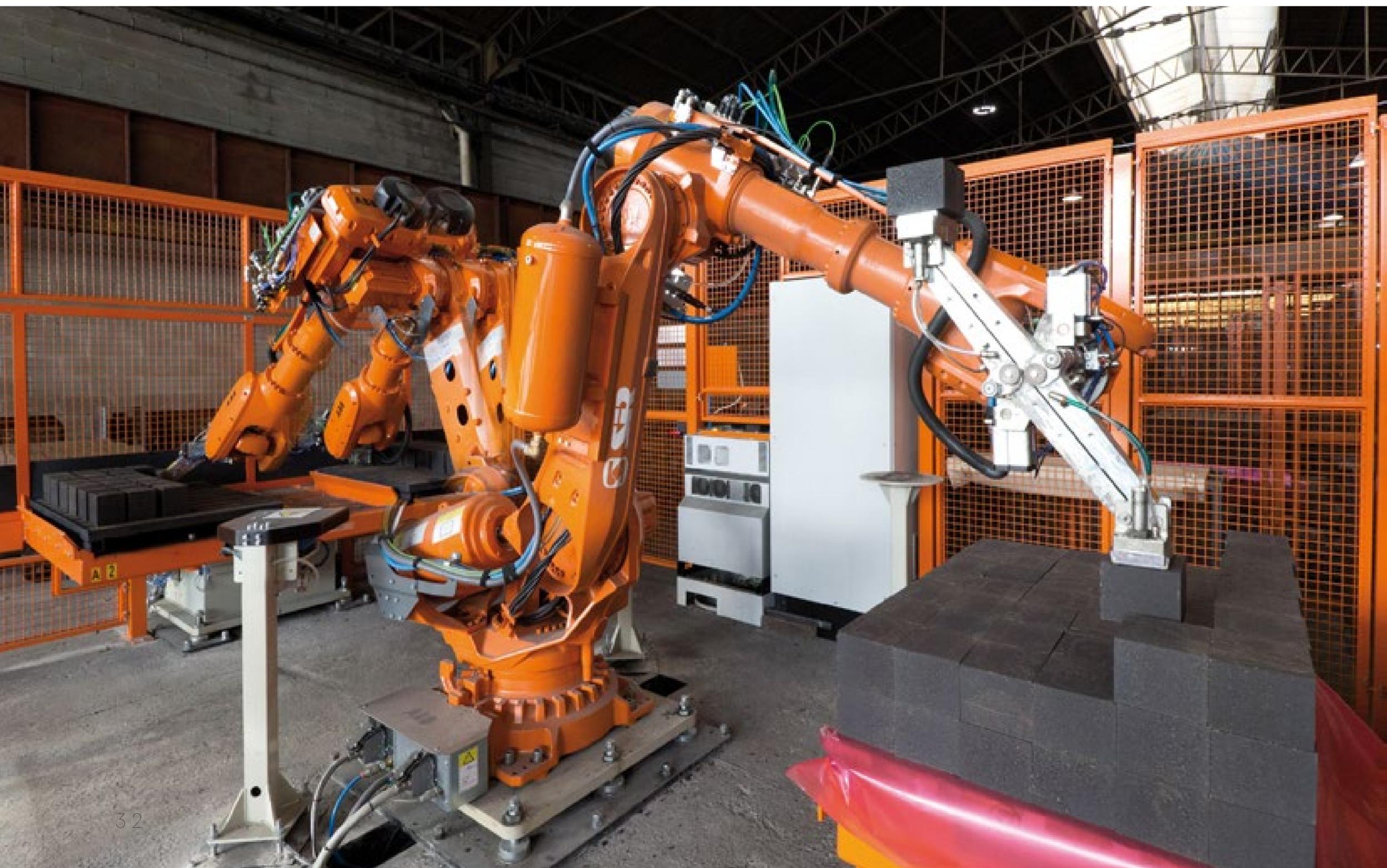
ANALISI DELLE OPPORTUNITA'



Come evidenziato dalla matrice, l'azienda identifica come opportunità di sviluppo i temi relativi all'adozione di **innovazioni tecnologiche** di prodotto o processo rilevanti per il proprio settore ("R&S e innovazione"), allo **sviluppo sociale ed economico** della comunità locale in cui opera ("creazione di valore presso la comunità") e alla potenziale riduzione (e mitigazione) delle **emissioni in atmosfera**.

Sono state identificate come potenziali opportunità anche lo sviluppo di studi per la valutazione del **ciclo di vita** dei prodotti (“sostenibilità delle materie prime e dei prodotti”) e la capacità dell’azienda di finanziare **nuovi investimenti** con capitale proprio (“Creazione di valore economico-finanziario”).

Sono state individuate, infine, opportunità legate al tema della “**gestione dei rifiuti**”, grazie al potenziale riutilizzo esterno di scarti di produzione, di “**efficienza energetica**”, con lo sviluppo di interventi atti a migliorare l’efficientamento energetico degli impianti e di “**soddisfazione dei clienti**”, dove nuovi questionari per la valutazione della soddisfazione dei clienti possono consentire all’azienda di identificare delle azioni di miglioramento per i prodotti e servizi offerti.



LE NOSTRE PRIORITÀ: I TEMI MATERIALI

Dolomite Franchi ha condotto la propria analisi di materialità, ossia, ha individuato i temi di sostenibilità che risultano avere maggiore influenza a livello aziendale, i cosiddetti “**temi materiali**”. Questi, in particolare, si riferiscono alle tematiche che riflettono gli impatti ambientali, sociali ed economici **significativi** per l’organizzazione o che influenzano in maniera profonda le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

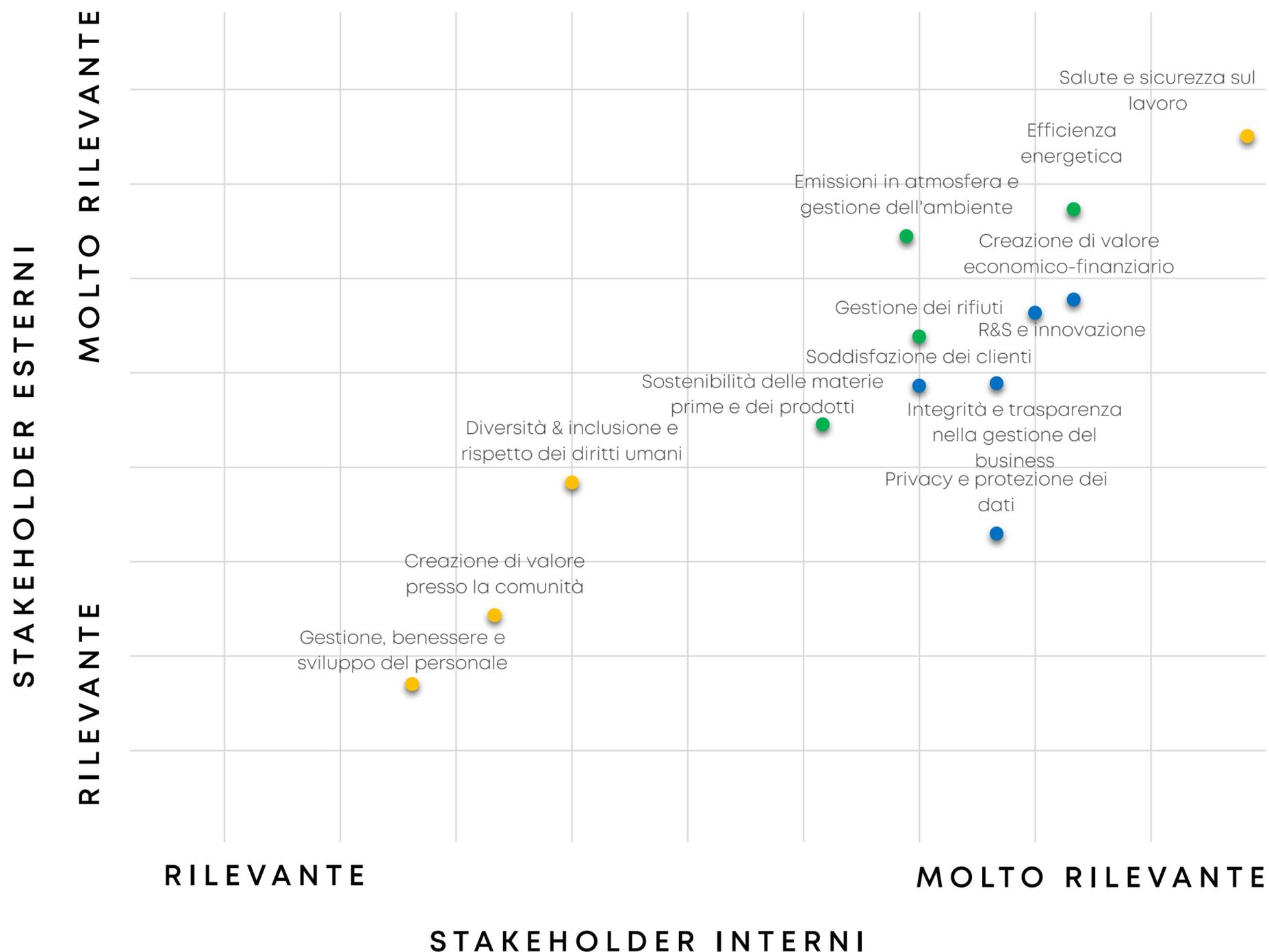
L’individuazione dei temi materiali rappresenta l’esito del processo di **stakeholder engagement** adottato dall’azienda. In particolare, ai fini dell’analisi della materialità, gli stakeholder sono stati suddivisi in due categorie (interni ed esterni) e a ciascuna di esse sono stati somministrate **interviste** e specifici **questionari**.

Più precisamente, per valutare la rilevanza delle diverse tematiche sono stati coinvolti gli stakeholder esterni, suddivisi tra **clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione, istituti di credito, società civile e comunità locale** (soprattutto associazioni del territorio), a cui si aggiungono gli **stakeholder interni**.

Di seguito viene presentata la **matrice di materialità** dell’azienda, derivante dall’elaborazione dei risultati dei questionari e delle interviste effettuate.



MATRICE DI MATERIALITÀ



S F E R A

E

S

G

Dalla rielaborazione delle risposte ai questionari è emerso che, con riferimento ad entrambe le categorie di stakeholder, il tema più rilevante è quello relativo a “**salute e sicurezza sul lavoro**”. Si tratta di un argomento che costituisce da sempre, per Dolomite Franchi, una prerogativa irrinunciabile: l’azienda, infatti, risulta costantemente impegnata su questo fronte, con l’obiettivo di garantire **standard di sicurezza** sempre più **elevati** a tutto il personale.

Altro tema che riveste una notevole importanza agli occhi della totalità degli stakeholder è quello inerente agli interventi di **efficienza energetica**. Sempre sul fronte della sostenibilità ambientale, inoltre, un argomento particolarmente sentito, sia internamente che esternamente, è quello legato al monitoraggio e alla riduzione delle **emissioni in atmosfera**.

Tutti gli stakeholder, poi, manifestano interesse nei confronti di un'efficiente gestione dei rifiuti. In particolare, questo tema si associa alla possibilità di introdurre pratiche volte alla **riduzione dei rifiuti stessi**, mediante operazioni di recupero e/o riutilizzo. Tra i temi legati alla sfera ambientale, invece, quello connesso alla sostenibilità delle materie prime e degli imballaggi pare assumere una rilevanza più contenuta rispetto agli altri temi ambientali, sia lato interno che lato esterno.

Sul fronte sociale, i temi che gli stakeholder coinvolti considerano più importanti sono quelli relativi alla “**creazione di valore per la comunità**” e a “**diversità e inclusione e rispetto dei diritti umani**”; quest'ultimo argomento, in particolare, pare sentito soprattutto dagli stakeholder esterni. I punteggi ottenuti da questi temi, tuttavia, risultano meno significativi rispetto a quello ottenuto dalla voce “salute e sicurezza sul lavoro” che, come già sottolineato, assume una rilevanza prioritaria per tutti gli stakeholder.



Tra i temi materiali legati alla sfera sociale individuati sulla base di questa analisi, ha ottenuto un punteggio più modesto, rispetto a quelli sin qui esaminati, quello relativo a “**gestione, benessere e sviluppo del personale**”.

Questo tema, al suo interno, racchiude diversi argomenti che vengono esplicitati di seguito in ordine decrescente di rilevanza:

- **formazione** interna (orientata allo sviluppo di percorsi di formazione continua, volti alla crescita professionale e personale dei dipendenti)
- **conciliazione tra vita personale e professionale**
- **benessere psico-fisico** dei dipendenti (ad esempio: visite mediche specialistiche, abbonamenti a palestre, ecc.)
- **soddisfazione dei dipendenti**
- *talent attraction and retention*
- opportunità di carriera
- adozione del welfare aziendale.

Il fatto che su questa tematica vi siano meno aspettative è probabilmente legato al fatto che già molto sostegno è offerto ai lavoratori, tramite diverse iniziative interne e alla presenza del **Fondo Sociale** aziendale.

Rispetto alla sfera governance, infine, il tema della **creazione di valore economico-finanziario** appare di interesse strategico, soprattutto nell’ottica degli stakeholder interni. Sia internamente che esternamente, poi, assumono notevole rilevanza gli argomenti legati a “**Ricerca & Sviluppo e innovazione**”, “**integrità e trasparenza nella gestione del business**” e “**soddisfazione dei clienti**”. Il tema “**privacy e protezione dei dati**”, da ultimo, risulta molto sentito dagli stakeholder interni; per quelli esterni, invece, il relativo punteggio è il meno elevato della sfera.





SFERA ENVIRONMENT



Dolomite Franchi è consapevole che una delle tematiche più sensibili e maggiormente rilevanti per l'organizzazione è quella relativa alla **sfera ambientale**, che deriva principalmente dalla tipologia di processo di produzione che viene effettuato. Questo tipo di processo, infatti, richiede un consumo energetico molto elevato, a cui si aggiunge l'utilizzo di combustibili solidi e prodotti chimici che generano emissioni in atmosfera.

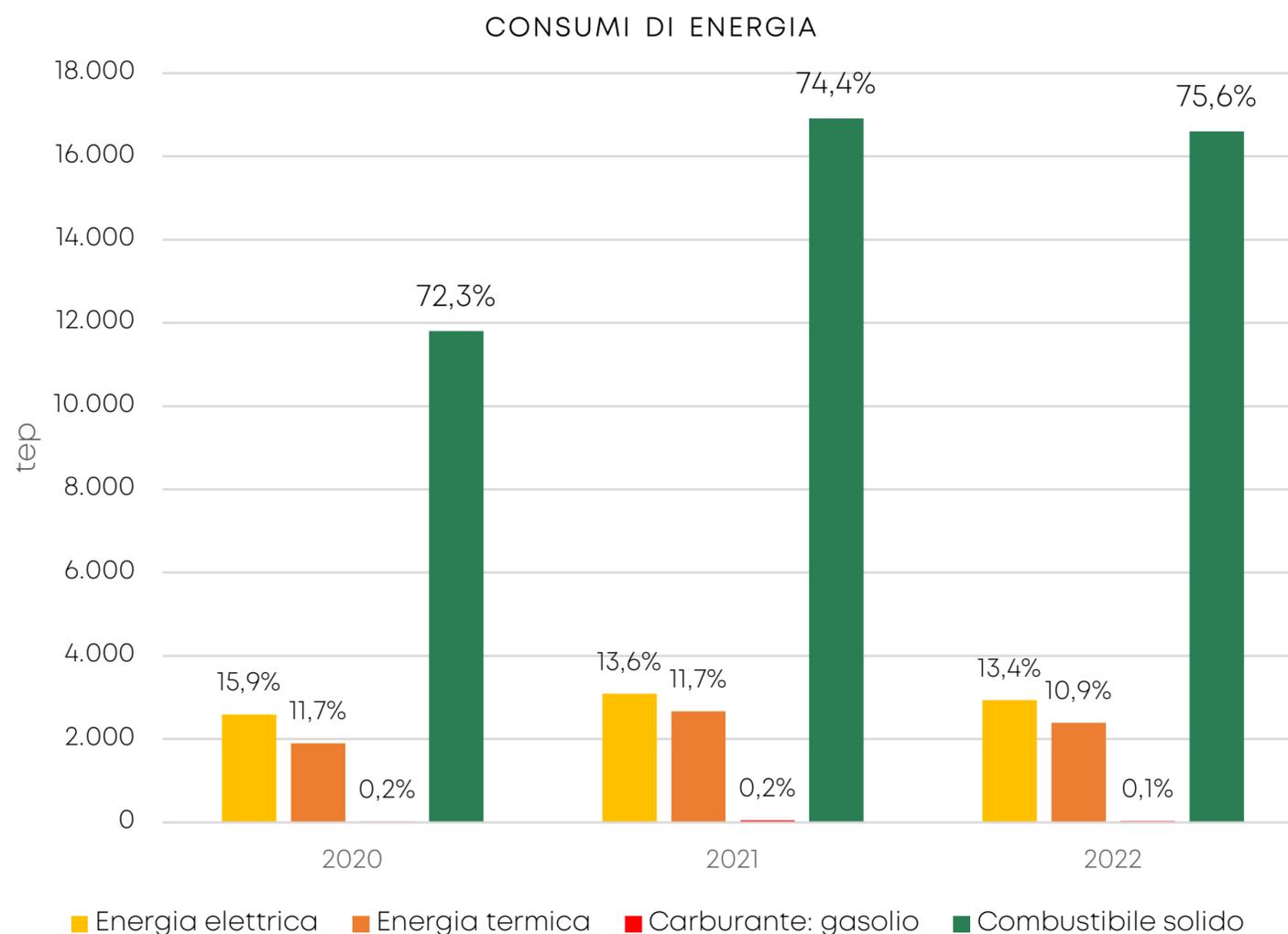
Per questi motivi, nel corso degli anni, l'azienda ha messo in atto una serie di azioni per ridurre, controllare e monitorare in continuo il proprio **impatto ambientale**. Mossa dall'obiettivo di attenuare e mitigare questo impatto, inoltre, Dolomite Franchi effettua e pianifica da anni degli investimenti che siano in linea con il risultato che vuole raggiungere.

L'organizzazione è impegnata nel mantenimento e miglioramento del **sistema di gestione ambientale**, che è certificato secondo lo standard UNI EN ISO 14001 e, inoltre, è soggetta alle prescrizioni **A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale)**: a tal fine prevede misure individuate sulla base delle *Best Availables Technologies* (BAT) per ridurre e, ove possibile evitare, le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, ovvero ridurre la produzione di rifiuti.



ENERGIA ED EFFICIENZA ENERGETICA

Come appena citato, all'interno del processo produttivo di Dolomite Franchi è necessario l'utilizzo di **combustibili solidi** (coke e antracite) nei forni verticali per fornire il calore necessario al processo di sinterizzazione della dolomia. Si registra un consumo energetico importante anche di **gas naturale** ed **energia elettrica**. I diversi vettori energetici usati dall'azienda sono riportati nel grafico sottostante, dove le grandezze sono state convertite in tep¹ (tonnellate equivalenti di petrolio) per rendere confrontabili fra loro le diverse quantità.

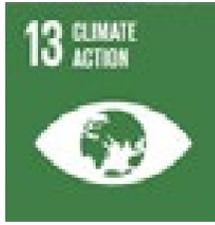


¹ La tonnellata di petrolio equivalente (TEP) è un'unità di energia definita come la quantità di energia rilasciata bruciando una tonnellata di petrolio greggio. Si tratta di circa 42 gigajoule o 11.630 megawattora. È un metodo utilizzato per misurare il consumo di energia rispetto alla produttività economica e si basa sul valore energetico del petrolio.

Come evidenziato dal grafico, il consumo totale di energia nel biennio 2021-2022 è rimasto sostanzialmente costante. Il vettore che impatta maggiormente sui consumi è quello relativo al combustibile solido (coke e antracite), seguito da energia elettrica e gas naturale (energia termica). A questi si aggiunge un contributo minimo di gasolio, che è relativo ai mezzi d'opera di cava e stabilimento.

Si sottolinea, infine, che nel 2023 è previsto l'aggiornamento della **diagnosi energetica** ai sensi del D.Lgs. 102/14, che porterà all'identificazione di nuovi interventi che favoriranno il miglioramento di questi indicatori.





EMISSIONI IN ATMOSFERA E GESTIONE DELL'AMBIENTE

Sistema di gestione ambientale e abbattimento fumi

All'interno di questo contesto rientra il mantenimento da parte dell'organizzazione della **certificazione ISO 14001**, che assicura la presenza di un sistema di gestione ambientale.

Dolomite Franchi, inoltre, ha implementato svariati **impianti di trattamento dei fumi**, che possono essere suddivisi in due principali categorie:

1. Filtri a maniche per abbattere le polveri
2. Presidi specifici per la rimozione di inquinanti in fase gas (ossidatori termici rigenerativi, postcombustori, filtri a carboni attivi ecc.)

Tutte le emissioni sono monitorate in conformità con quanto previsto dall'AIA. In particolare, vengono effettuate indagini semestrali di tutti gli inquinanti in tutti i punti di emissione. Inoltre, dal 2022 è attivo al punto di emissione dei forni di sinterizzazione un **sistema di monitoraggio in continuo (SME)** che rileva i valori di polveri totali ed ossidi di azoto.



Emissioni di gas a effetto serra

Oltre a questi sistemi, l'azienda ha anche l'obbligo di mantenere monitorate le emissioni di anidride carbonica (CO₂) in atmosfera. Nel processo di produzione dei refrattari, le emissioni di gas a effetto serra (GHG) sono causate sostanzialmente:

- dal **processo di sinterizzazione** della pietra, che contribuisce per circa il 60% del totale
- dall'**utilizzo di combustibili solidi e gas naturale** per i processi di trasformazione, che contribuiscono per circa il 40% del totale
- dall'uso di altri vettori, quali gasolio, che contribuisce per frazioni marginali



Dolomite Franchi, per via del processo di produzione svolto, rientra all'interno del **sistema ETS** (*Emissions Trading System* - EU ETS), il sistema per lo scambio delle quote di emissione dell'Unione Europea. L'azienda è sottoposta all'obbligo di invio annuale al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica della comunicazione dei dati (verificati da ente terzo accreditato) relativi alle emissioni di CO₂ in atmosfera.

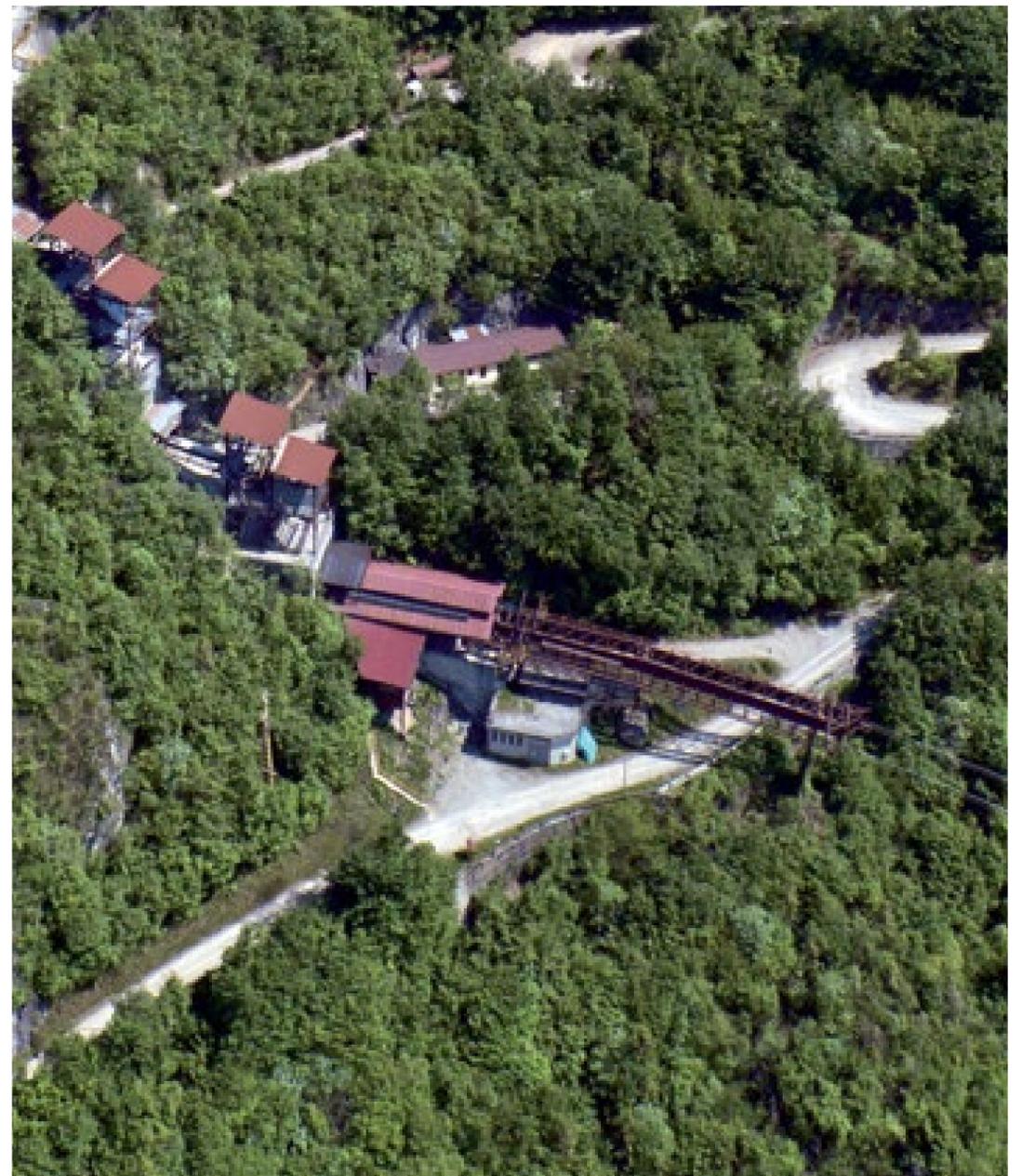
Attraverso i dati già disponibili dal sistema di scambio delle quote di emissione dell'UE e con l'integrazione dei dati relativi all'energia elettrica, è possibile quantificare le **emissioni dirette** (categoria 1) e le **emissioni indirette per energia importata** (categoria 2) dell'azienda.

All'interno della categoria delle emissioni dirette (categoria 1), cioè quelle prodotte direttamente negli stabilimenti dell'organizzazione, rientrano le emissioni derivanti dall'utilizzo di combustibili solidi, le emissioni di processo dovute alla decarbonatazione della dolomia e quelle relative a gas naturale e gasolio.

La categoria 2, invece, è quella relativa alle emissioni indirette per energia importata; in questo caso, per Dolomite Franchi, deve essere inclusa solamente la voce dell'energia elettrica prelevata dalla rete nazionale.

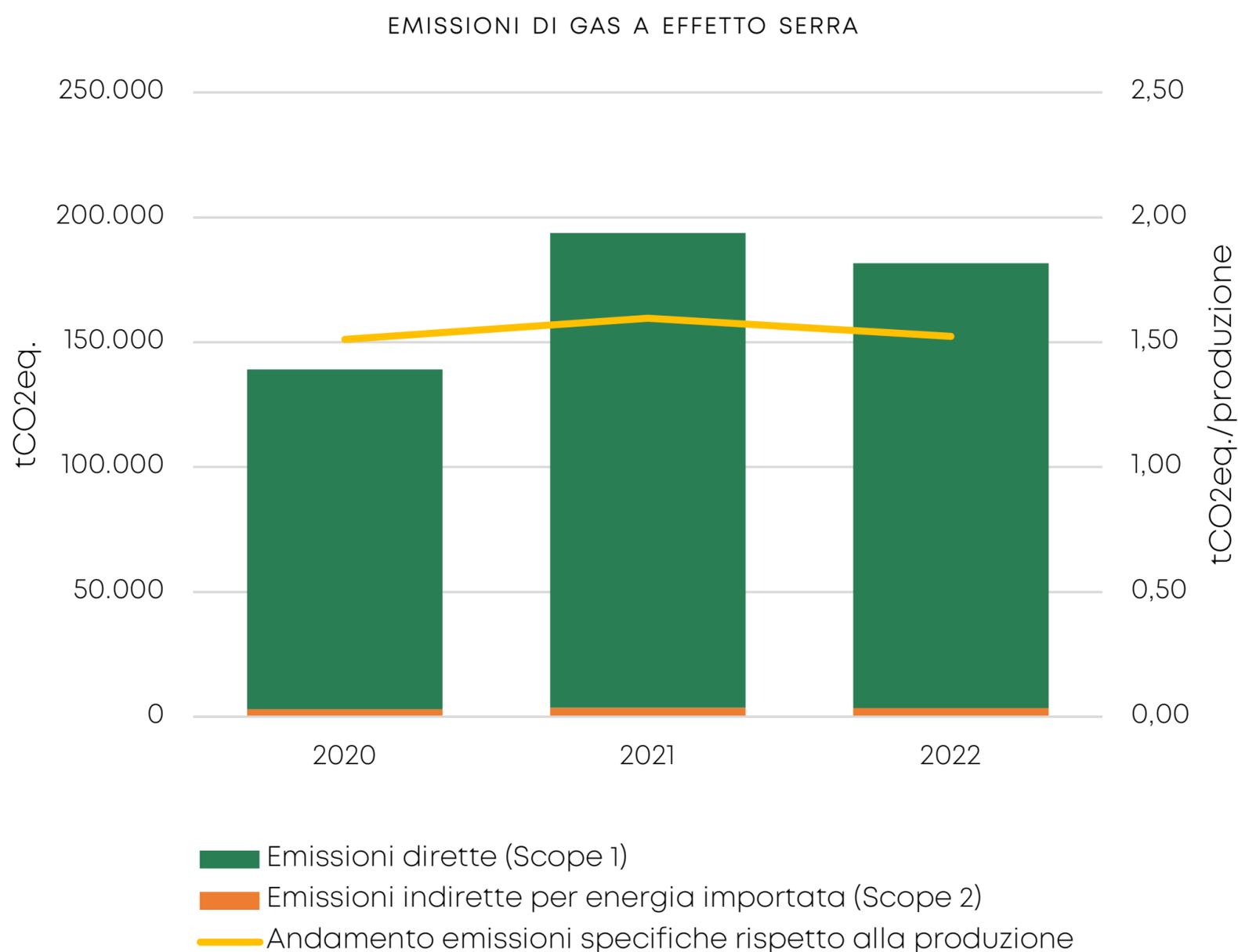
I risultati sono presentati basandosi sullo standard ISO 14064-1:2018, che consente di misurare le emissioni di gas a effetto serra (GHG) in termini di CO2 equivalente (tCO2eq.)² generate dalle attività dell'organizzazione. Si evidenzia che, nel caso di Dolomite Franchi, le **emissioni GHG** sono **strettamente correlate** ai volumi di **produzione** annui dell'attività; di conseguenza, all'aumentare dei volumi di produzione ci si attende un aumento delle emissioni GHG, e viceversa.

Il periodo di rendicontazione dei dati fa riferimento al triennio 2020-2022. Il totale delle emissioni di GHG di categoria 1 e 2 (scenario location-based) dell'anno 2022 è pari a **181.631,57 tCO2eq.**, in diminuzione di circa il 6% rispetto al 2021 (193.778,91 tCO2eq.). Il 2020, invece, è stato un anno poco rappresentativo, a causa dei fermi di produzione e alle minori richieste del mercato dovuti alla pandemia; in questo caso, infatti, il dato emissivo era stato di 139.058,48 tCO2eq., valore di molto inferiore rispetto a quelli del biennio successivo.



² È un'unità di misura che permette di pesare emissioni di gas serra diversi con diversi effetti climalteranti. La quantità di CO2 equivalente è calcolata moltiplicando la massa di un dato gas serra per il suo potenziale di riscaldamento globale (GWP).

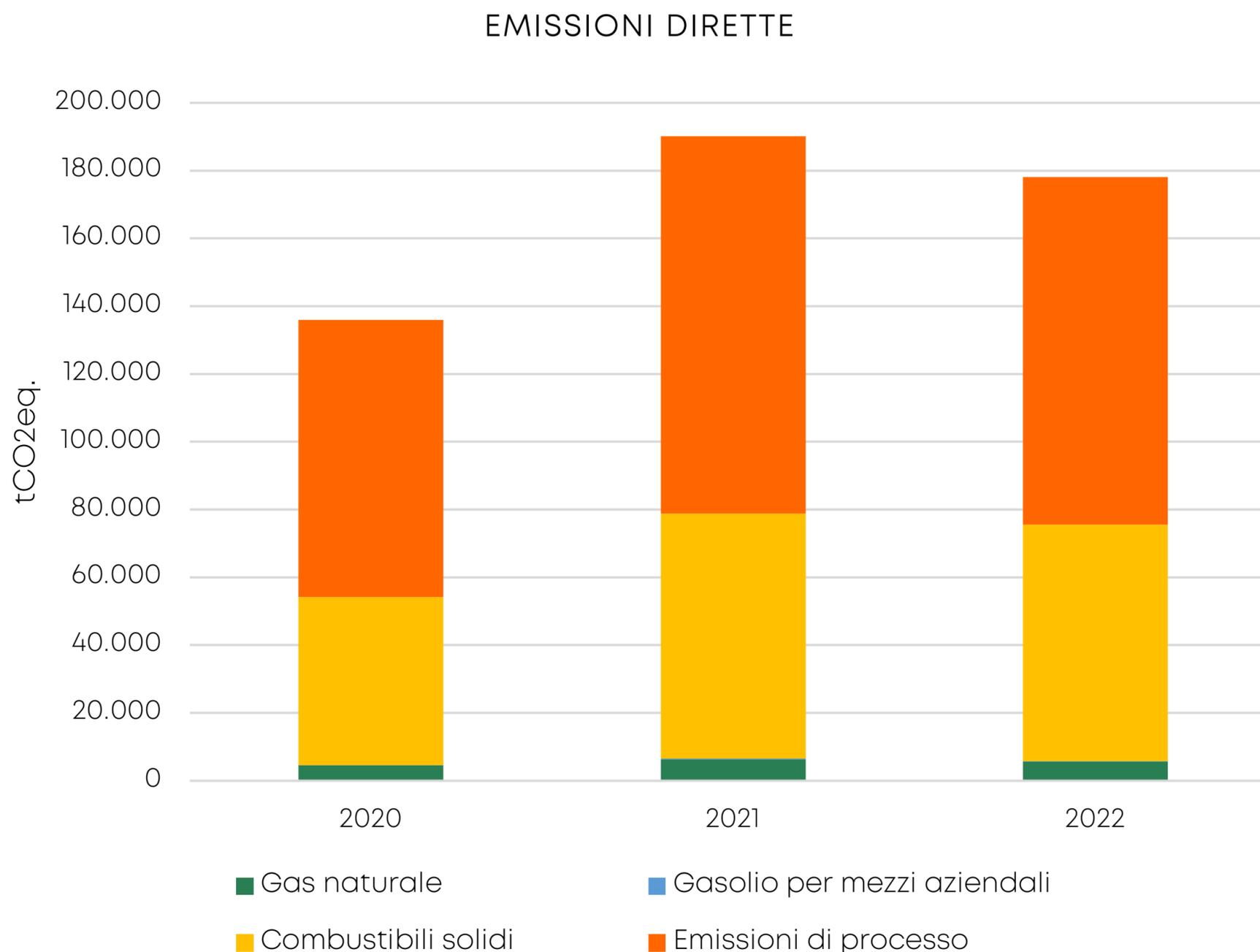
Nel grafico sottostante si può vedere l'andamento delle emissioni GHG nel triennio considerato. Nello specifico, la linea in giallo mostra l'andamento delle emissioni specifiche rispetto alla produzione, mentre l'istogramma suddivide le emissioni di categoria 1 (emissioni dirette) e 2 (emissioni indirette per energia importata). In generale, si può concludere che il dato emissivo rapportato alla produzione presenta un valore costante nel corso del triennio e che le emissioni di categoria 1 sono preponderanti rispetto a quelle della categoria 2.



Nel dettaglio, nel 2022, le **emissioni di processo** pesano circa il **57%** del totale delle emissioni di questa categoria, mentre le **emissioni** collegate all'uso di **coke** e **antracite** sono pari al **39%** del totale. In generale, quindi, è possibile affermare che circa il 95% delle emissioni dirette dell'organizzazione sono dovute a queste due voci, seguite dall'impatto derivante dalla combustione di gas naturale e, infine, dal gasolio.

La categoria 2, invece, è composta dalle **emissioni indirette per energia importata**: in questa categoria rientra solamente la voce dell'energia elettrica prelevata da rete nazionale (scenario location-based), ed ha un contributo emissivo che è intorno al **2%** del totale delle emissioni analizzate. Questo valore è confermato anche dall'analisi delle emissioni specifiche di Dolomite Franchi rispetto alla produzione, dove nel triennio considerato il 98% delle emissioni sono collegate a quelle di categoria 1 (emissioni dirette), mentre la parte rimanente è riferita all'energia prelevata da rete nazionale.

Il grafico seguente mostra l'andamento delle emissioni dirette nel triennio considerato.





GESTIONE E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

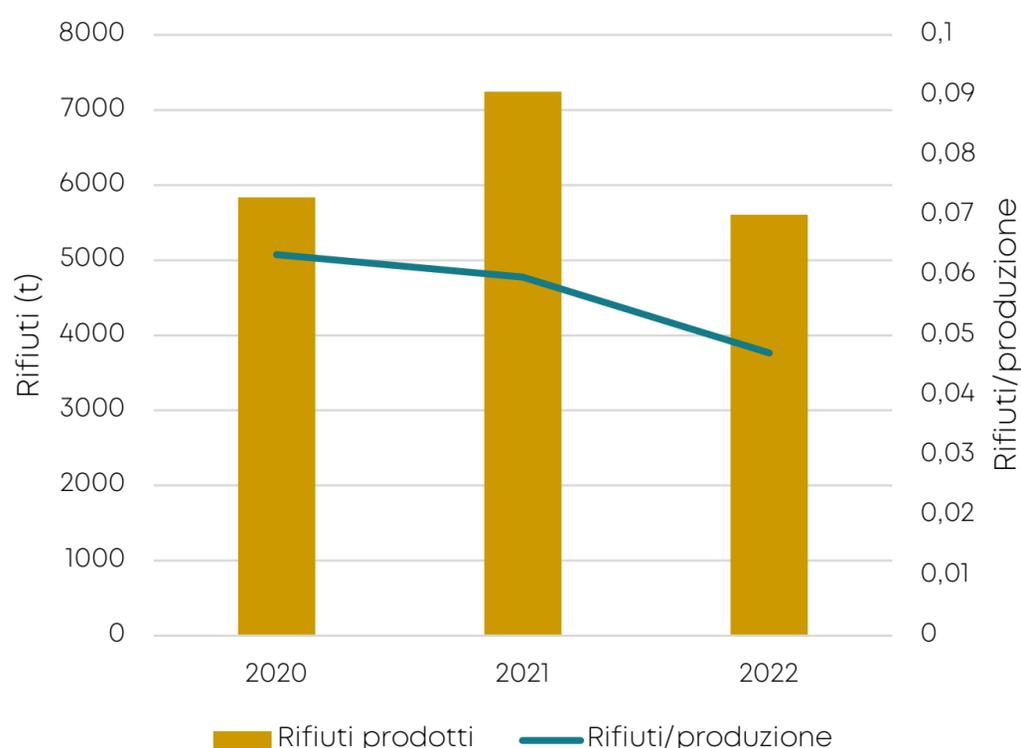
Altro tema materiale per Dolomite Franchi è quello relativo alla **gestione** e al **trattamento dei rifiuti** prodotti dall'organizzazione. L'azienda monitora una serie di indicatori per mantenere costantemente aggiornati i dati relativi a questa tematica e implementa annualmente delle azioni per migliorare la gestione dei rifiuti e degli scarti di produzione.

La prima attività che viene svolta una volta generato un rifiuto è la verifica della possibilità di **riutilizzo** e/o **recupero** del rifiuto stesso. Qualora, per impossibilità tecniche, tali azioni non siano applicabili, si considera il conferimento del rifiuto in esame in impianti autorizzati al trattamento e allo smaltimento.

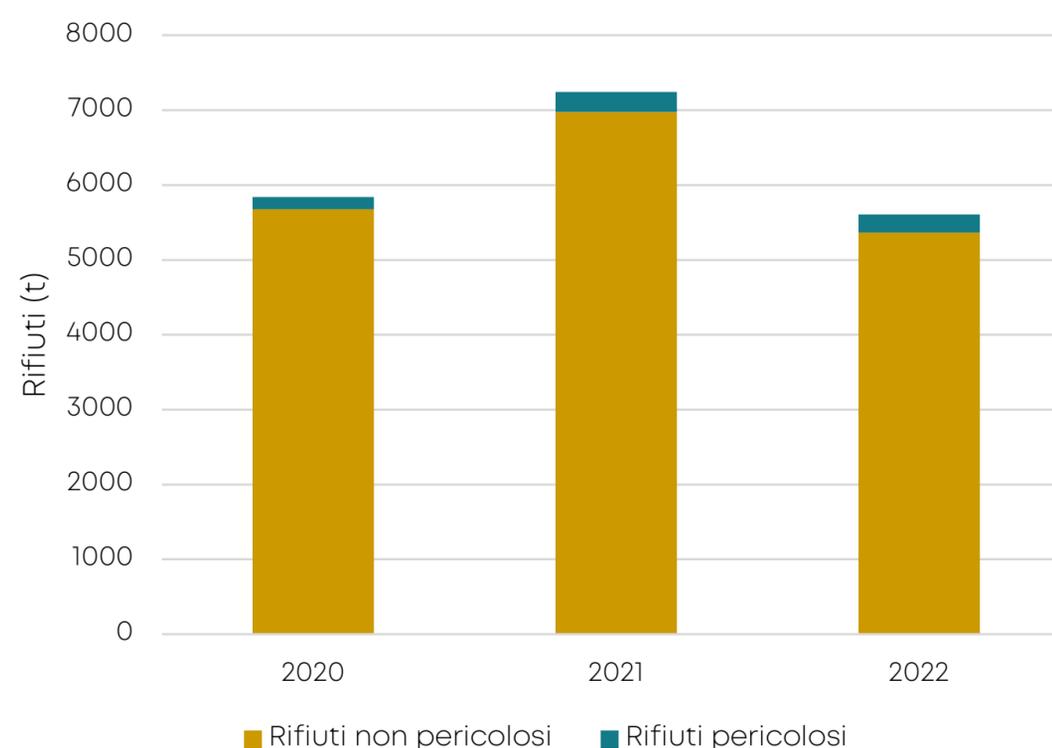


Nel biennio 2021-2022, Dolomite Franchi ha registrato una netta **diminuzione** delle tonnellate di rifiuti prodotti, sia in termini assoluti che relativi (rispetto alla produzione). Le tonnellate di rifiuti prodotti, infatti, sono passate da 7.244 t nel 2021 a **5.609 t** nel 2022, valore inferiore anche rispetto al 2020 (5.840 t); tale diminuzione è confermata se si guarda la linea arancio, che mostra la riduzione dei rifiuti prodotti rispetto alla produzione. Tale **andamento** negli anni è fortemente **incostante** in quanto è strettamente correlato all'andamento del processo che genera eventuali scarti di produzione da mandare a recupero.

ANDAMENTO NELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI



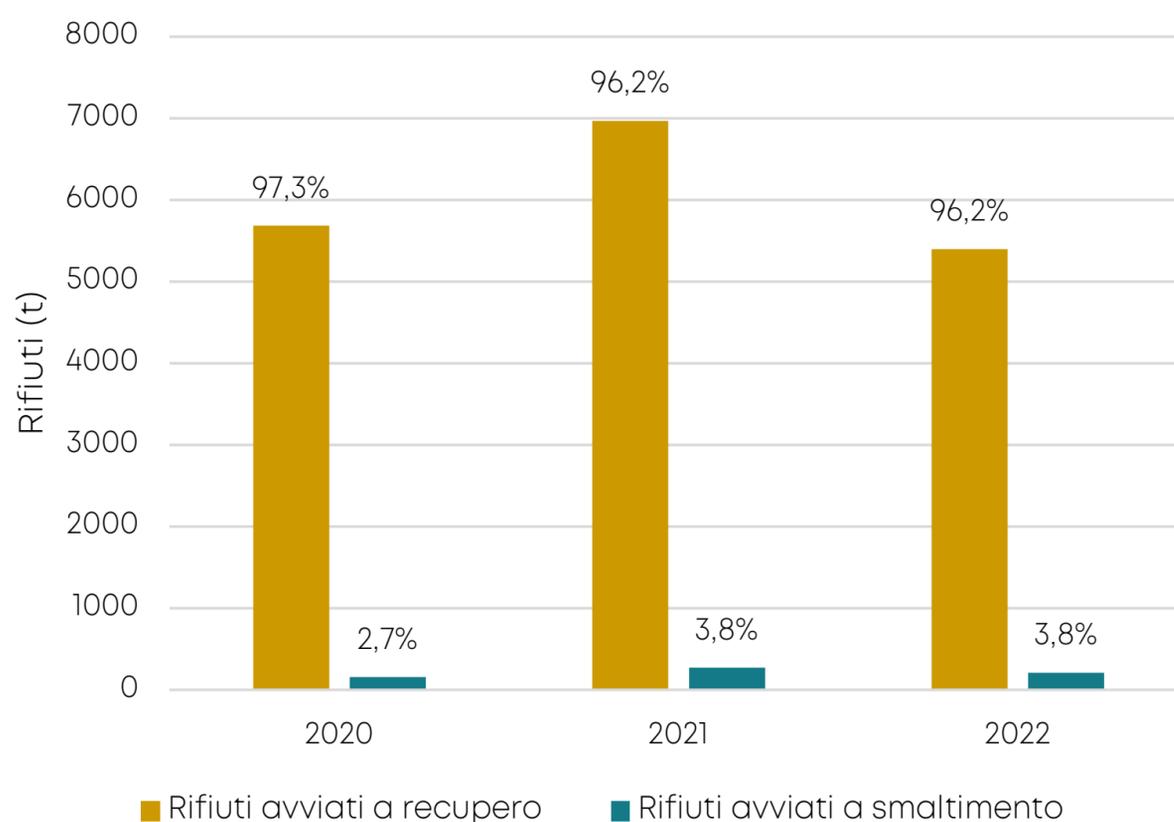
PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI



La frazione di **rifiuti pericolosi** rispetto al totale, inoltre, è piuttosto bassa e si attesta intorno al 4% del totale. Dal grafico seguente è possibile notare come questa distinzione sia costante nel corso dell'ultimo triennio.

Per quanto riguarda, invece, la distinzione fra rifiuti destinati a operazioni di recupero e rifiuti destinati a smaltimento, l'organizzazione conferma la propria attenzione al recupero dei rifiuti. **Oltre il 95%** dei rifiuti prodotti, infatti, nel corso del triennio 2020-2022, è avviato a **recupero**.

RIFIUTI A RECUPERO E SMALTIMENTO



Dolomite Franchi effettua anche la **rilavorazione e valorizzazione di scarti** di produzione. L'azienda, infatti, riutilizza internamente mattoni non conformi e impasti scartati dal processo andando a valorizzarli. Grazie a questa operazione, l'organizzazione nel 2022 ha riutilizzato **3.519 t** di materiale.



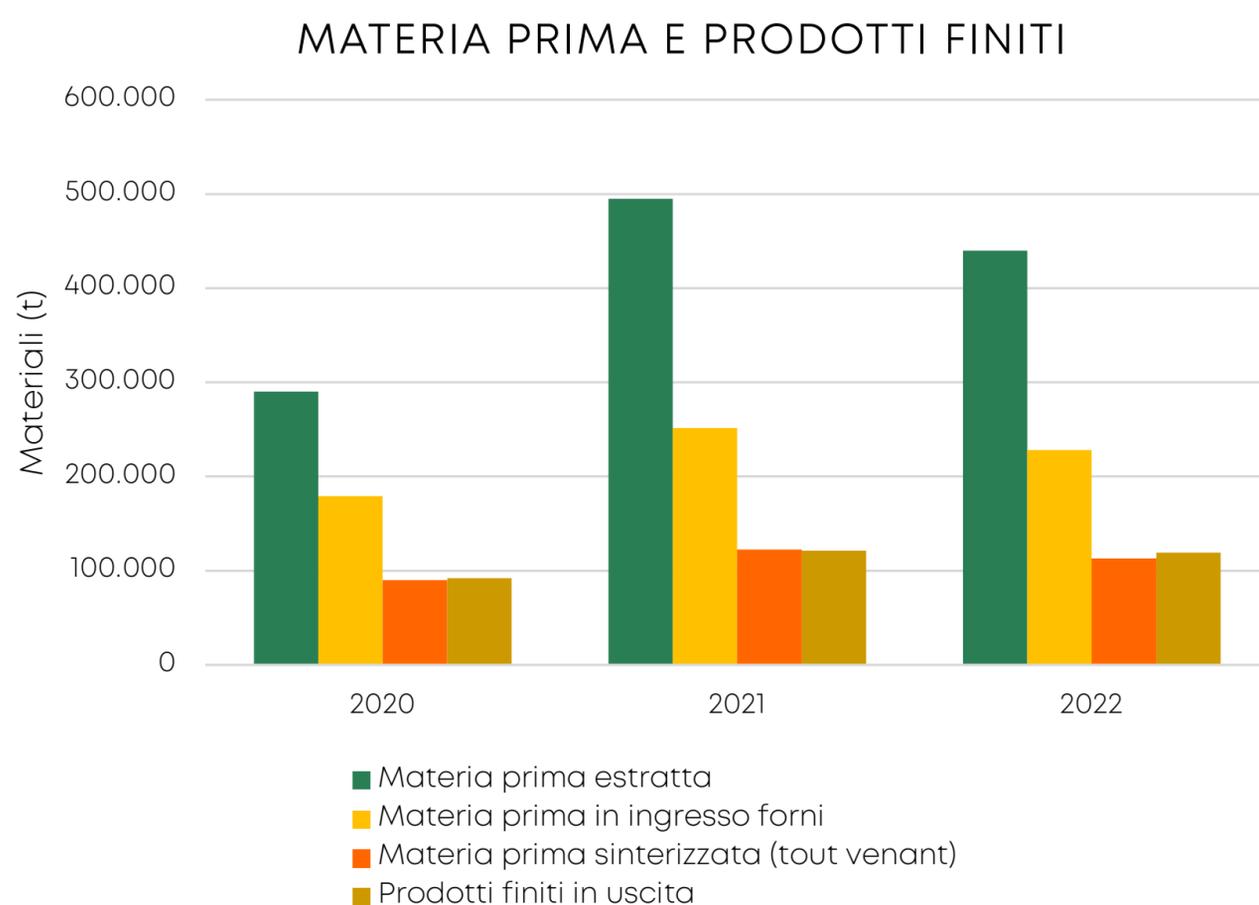
SOSTENIBILITA' DELLE MATERIE PRIME E DEI PRODOTTI

Un altro tema materiale che è stato identificato dall'organizzazione è quello relativo ai materiali utilizzati nella produzione. In particolare, risulta rilevante per l'azienda la riduzione dei materiali pericolosi all'interno del processo di produzione. Oltre a questo aspetto, è stata assegnata una certa rilevanza anche all'utilizzo di materiali che provengono da operazioni di recupero e/o riutilizzo.

Il focus dell'azienda è orientato alla continua **ottimizzazione degli impianti** e del processo produttivo al fine di massimizzare la quantità di prodotto finito in uscita. Come già citato, Dolomite Franchi adotta già internamente una **pratica di recupero e riutilizzo** degli scarti di produzione, laddove possibile. La **percentuale di scarti** rispetto alla produzione è di circa **il 4%**, dato costante nel triennio 2020-2022.

Per analizzare il processo produttivo dell'azienda da cui si estrae il valore del prodotto finito è utile suddividere le diverse fasi del processo come di seguito:

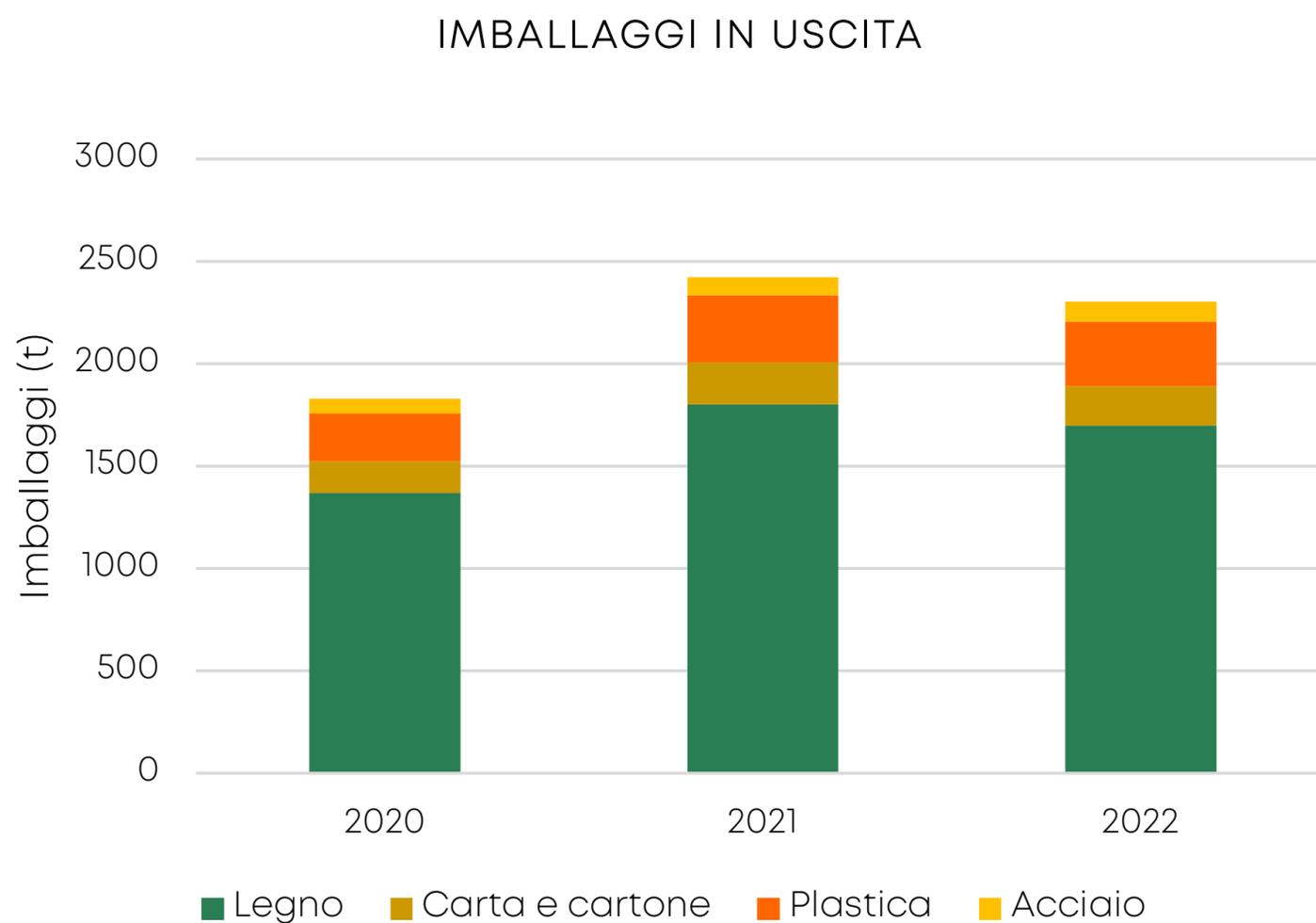
- **Materia prima estratta:** si tratta del materiale che deriva dall'estrazione dalla cava della dolomia, che nell'anno 2022 è stato pari a 439.857 t.
- **Materia prima in ingresso nei forni,** cioè il materiale al netto delle quantità che non possiedono le caratteristiche dimensionali e qualitative per rientrare nel processo di produzione. Tale valore equivale a poco più del 50% del valore iniziale di estrazione (nel 2022 è stato pari a 228.171 t).
- **Materia prima sinterizzata:** la dolomia, miscelata con combustibile solido, è immessa in 6 forni verticali per mezzo di una cesta di carica ed è sottoposta a temperature di 1.800-1.900 °C. Ne esce la dolomite sinterizzata che, una volta effettuata la cottura, viene selezionata in base alla qualità. Nel 2022 il valore totale di questa categoria è stato pari a 112.904 t.
- **Prodotti finiti in uscita,** formati da masse, mattoni e una parte di **materiale sinterizzato di elevata qualità per vendite intergruppo,** che nel 2022 è stato pari a 119.218 t.



Nel grafico vengono presentate le quantità di materiale estratte e prodotte nel corso del triennio 2020-2022.



- Si contano, inoltre, circa 12.000 t di **materiali di supporto** alla produzione che sono stati utilizzati nel corso del 2022.
- Gli **imballaggi in uscita**, infine, sono composti principalmente da legno (1.698 t nel 2022, 1.802 t nel 2021 e 1.369 t nel 2020), carta e cartone (193 t nel 2022, 206 t nel 2021 e 154 t nel 2020), plastica (316 t nel 2022, 326 t nel 2021 e 233 t nel 2020) e una piccola parte di acciaio (98 t nel 2022, 90 t nel 2021 e 74 t nel 2020).



SFERA SOCIAL





Dolomite Franchi è pienamente consapevole del fatto che, in un'azienda, la sostenibilità non si esaurisce nella sola dimensione ambientale, ma si estende anche al **capitale umano** sia interno sia esterno all'organizzazione, costituito dai propri lavoratori, dal **territorio** e dalla comunità che la ospita.

Anche per il tramite di continui investimenti, l'azienda si impegna costantemente per tutelare e favorire una **convivenza armoniosa** di persone, lavoro e ambiente.

Valorizzazione e coinvolgimento attivo di tutti coloro che collaborano con l'azienda, creazione di un ambiente di lavoro **inclusivo**, implementazione di iniziative finalizzate a favorire lo sviluppo del **benessere** in ambito **sociale** e, soprattutto, a livello della comunità territoriale locale – con la quale l'organizzazione ha da sempre un legame particolarmente rilevante – rappresentano alcuni dei pilastri fondamentali dell'operato di Dolomite Franchi.



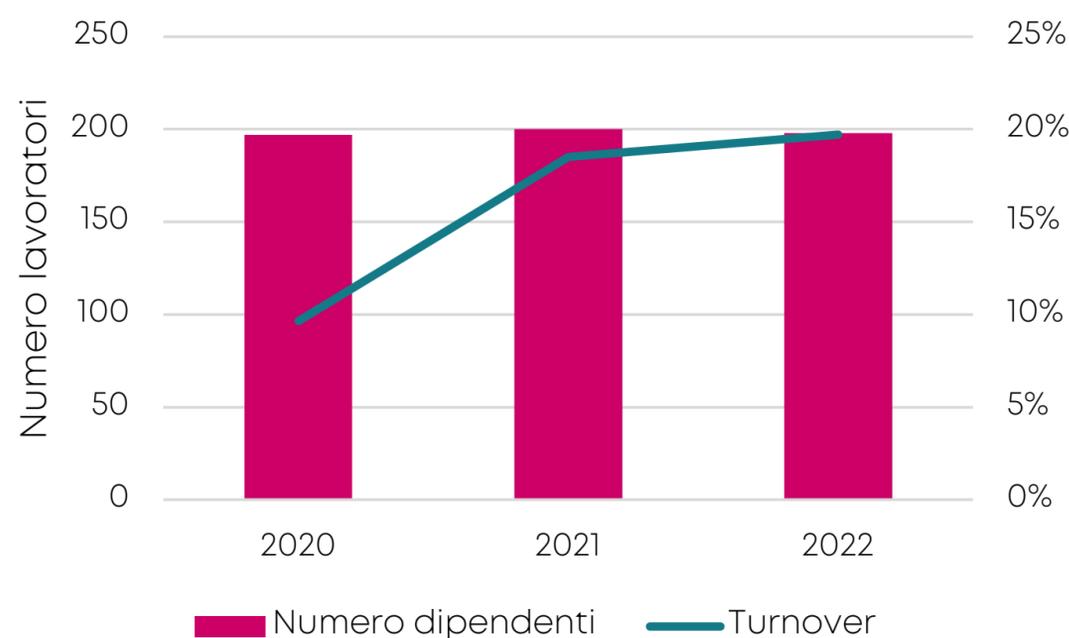
GESTIONE, BENESSERE E SVILUPPO DEL PERSONALE

GESTIONE DELLE PERSONE

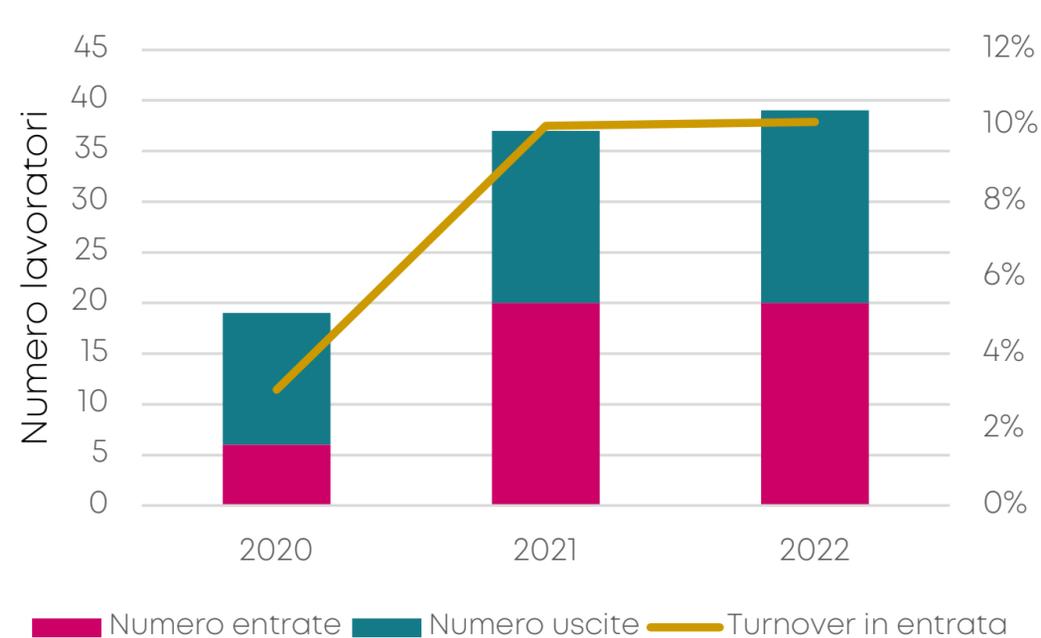
Dolomite Franchi individua nel capitale umano un patrimonio di valore insostituibile e si impegna costantemente a valorizzare le proprie persone e a favorire la loro **crescita continua**, sia a livello **professionale** che **personale**.

Al 31 dicembre 2022 il totale dei dipendenti di Dolomite Franchi era pari a **198 persone**, in sostanziale continuità coi dati del 2021 e del 2020. Il numero complessivo di nuovi ingressi nel corso del 2022 è stato di 20 persone, di cui 11 under 30, mentre le uscite rilevate sono state 19 (13 delle quali per pensionamento), in lieve aumento rispetto all'anno precedente (17). Il tasso di **turnover** del personale – calcolato come rapporto tra le persone entrate e uscite nel periodo di riferimento e il totale organico presente alla fine dello stesso periodo – risulta essere del 19,7% per l'anno 2022, mentre era del 18,5% nel 2021. Infine, il **92%** del personale (pari a 183 lavoratori) è assunto con contratto a **tempo indeterminato**, a conferma del fatto che la stabilità del lavoro, per Dolomite Franchi, rappresenta una prerogativa fondamentale.

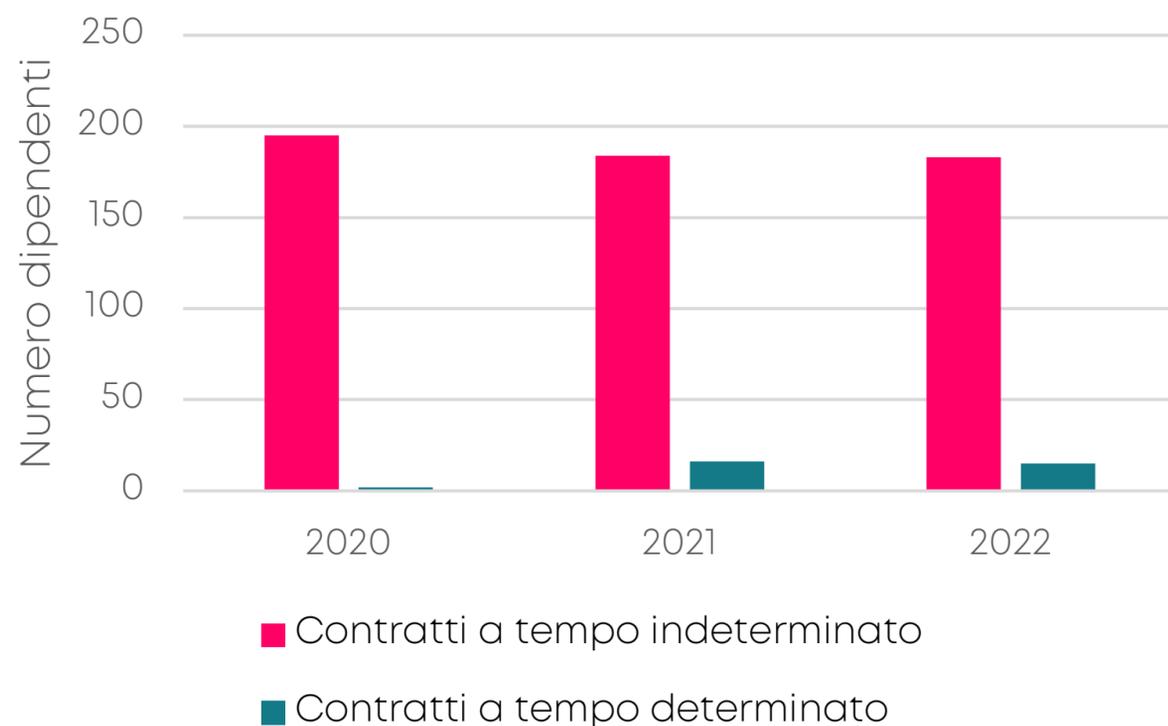
ANDAMENTO DEL PERSONALE



TURNOVER DEL PERSONALE



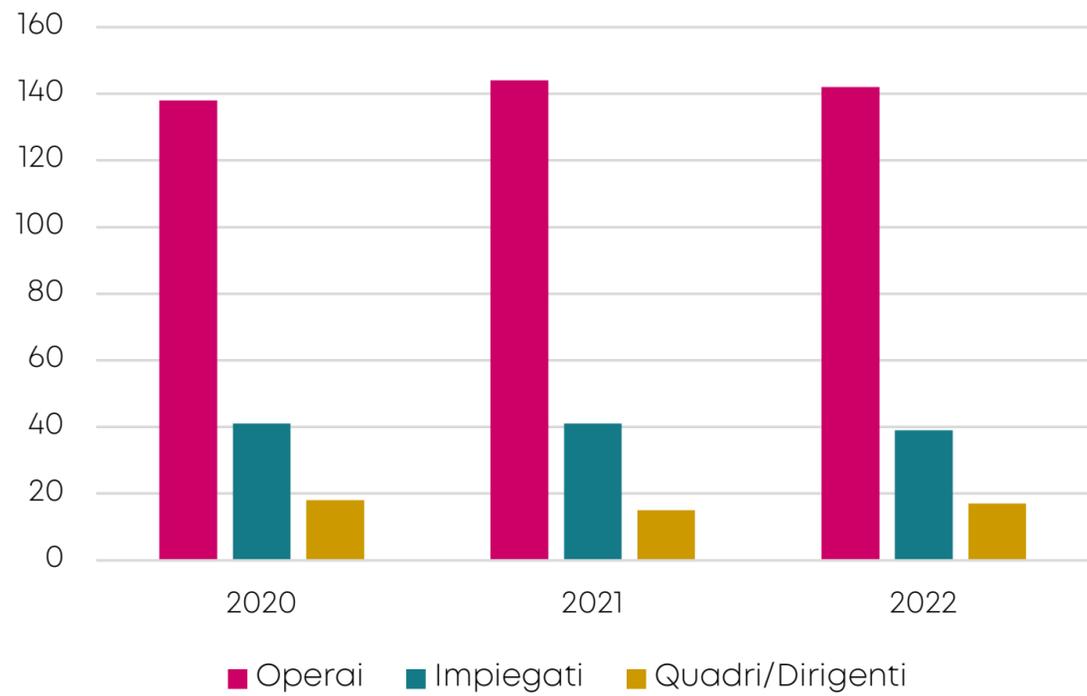
INQUADRAMENTO CONTRATTUALE DEI DIPENDENTI



Per quanto concerne la suddivisione del personale in base alle mansioni, nel 2022 il 71,72% dei dipendenti (142 persone) è rappresentato da **operai**, il 19,70% da **impiegati** (39 persone) e l'8,59% (17 persone) da **quadri e dirigenti**. Tali dati risultano sostanzialmente allineati a quelli degli anni precedenti.



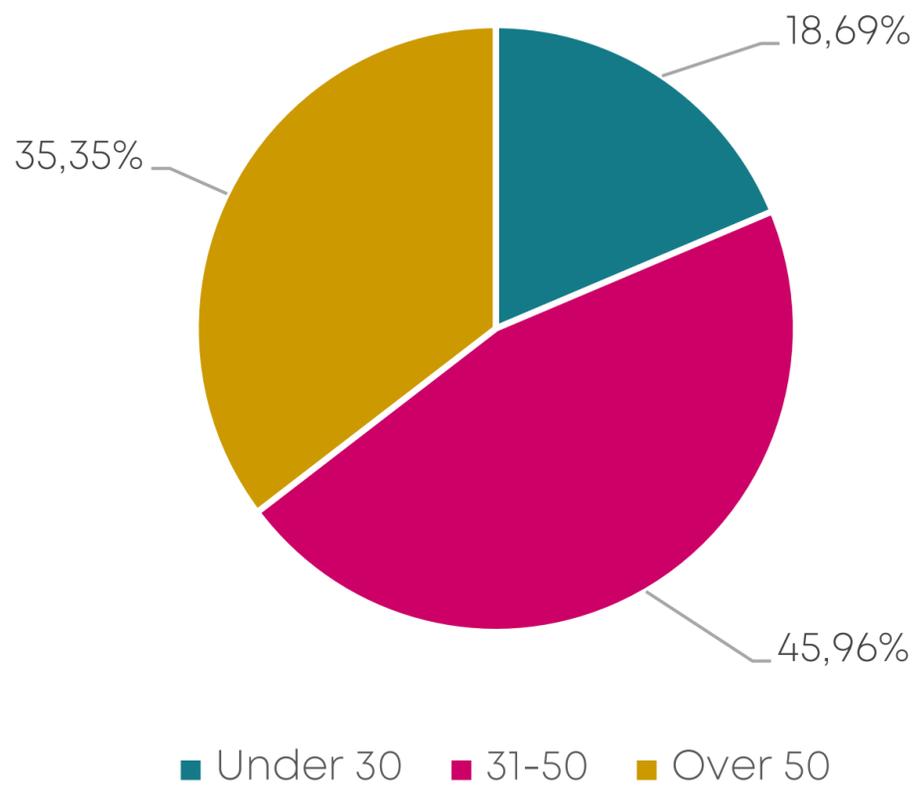
PERSONALE PER QUALIFICA



Per quanto riguarda la ripartizione dei **lavoratori per fascia d'età**, invece, alla fine del 2022 la parte preponderante della popolazione aziendale (64,65%) risulta avere meno di 50 anni; gli under 30 sono pari al 18,69%, con un incremento di 4,69 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Coloro che hanno più di 50 anni, invece, costituiscono il 35,35% del totale dei dipendenti.



LAVORATORI PER FASCIA D'ETÀ

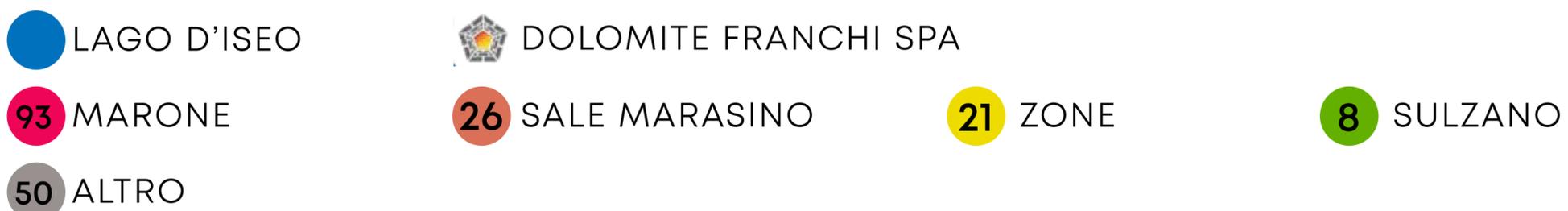


Va osservato come, nel triennio di riferimento, l'età media dei dipendenti risulti in lieve diminuzione: se nel 2020 era pari a 48 anni, nel 2021 è scesa a 44 anni, per attestarsi, nel 2022, sui 43 anni.

Rispetto alla provenienza geografica dei dipendenti, va dato conto del fatto che, relativamente all'anno 2022, su 198 lavoratori, ben **148** risultano residenti a Marone e nei **paesi limitrofi** (Zone, Sale Marasino, Sulzano). La concentrazione della stragrande maggioranza della popolazione aziendale nell'area territoriale circostante la sede dell'organizzazione testimonia l'importanza del ruolo che Dolomite Franchi riveste nel panorama occupazionale dell'Alto Sebino.



PROVENIENZA GEOGRAFICA DEI DIPENDENTI





BENESSERE DEL PERSONALE

Dolomite Franchi attribuisce al **benessere** delle proprie **persone** un'importanza fondamentale. Proprio in quest'ottica, sin dagli anni Settanta, l'azienda riconosce ai propri dipendenti e ai loro familiari l'accesso ad un **fondo sociale**, al fine di ottenere il rimborso di una quota parte delle spese sanitarie e di quelle per l'istruzione per i figli.

Ai lavoratori viene erogato annualmente un **premio di risultato**, il cui importo è calcolato sulla base di criteri frutto della contrattazione aziendale con le RSU.

Per l'intera popolazione aziendale, inoltre, è prevista, a spese dell'organizzazione, una **polizza cumulativa infortuni**, aggiuntiva a quella obbligatoria INAIL, che copre il rischio di morte e l'invalidità permanente.

Va ricordato anche che, ogni anno, in occasione della festività di Santa Barbara, patrona dello Stabilimento, Dolomite Franchi offre a tutti i lavoratori un **pranzo sociale**, nel corso del quale vengono premiati con un dono i dipendenti con 25, 35 e 40 anni di servizio in azienda.

Fra i servizi per i dipendenti citiamo anche la tradizionale iniziativa denominata "**Le scarpe di Santa Lucia**", con la quale, in occasione del giorno di Santa Lucia (13 dicembre), l'azienda dona alle figlie e ai figli dei dipendenti in età scolare un paio di scarpe.



Al fine di promuovere un adeguato bilanciamento fra la vita professionale e il tempo libero, inoltre, per le mansioni per le quali risulta possibile, viene adottato un **orario flessibile**. Il part-time è presente all'interno dell'organizzazione ed è rivolto alle madri o ai lavoratori con particolari esigenze. Alla fine del 2022, i dipendenti con contratto di lavoro a tempo parziale risultano essere 9.

In azienda è presente una **mensa** a prezzo simbolico per i dipendenti, con dei menù appositamente studiati dal punto di vista nutrizionale – sia in termini di composizione dei pasti che in termini di razioni –: un'ulteriore conferma dell'attenzione che Dolomite Franchi è solita riservare alla salute e al benessere dei propri lavoratori.



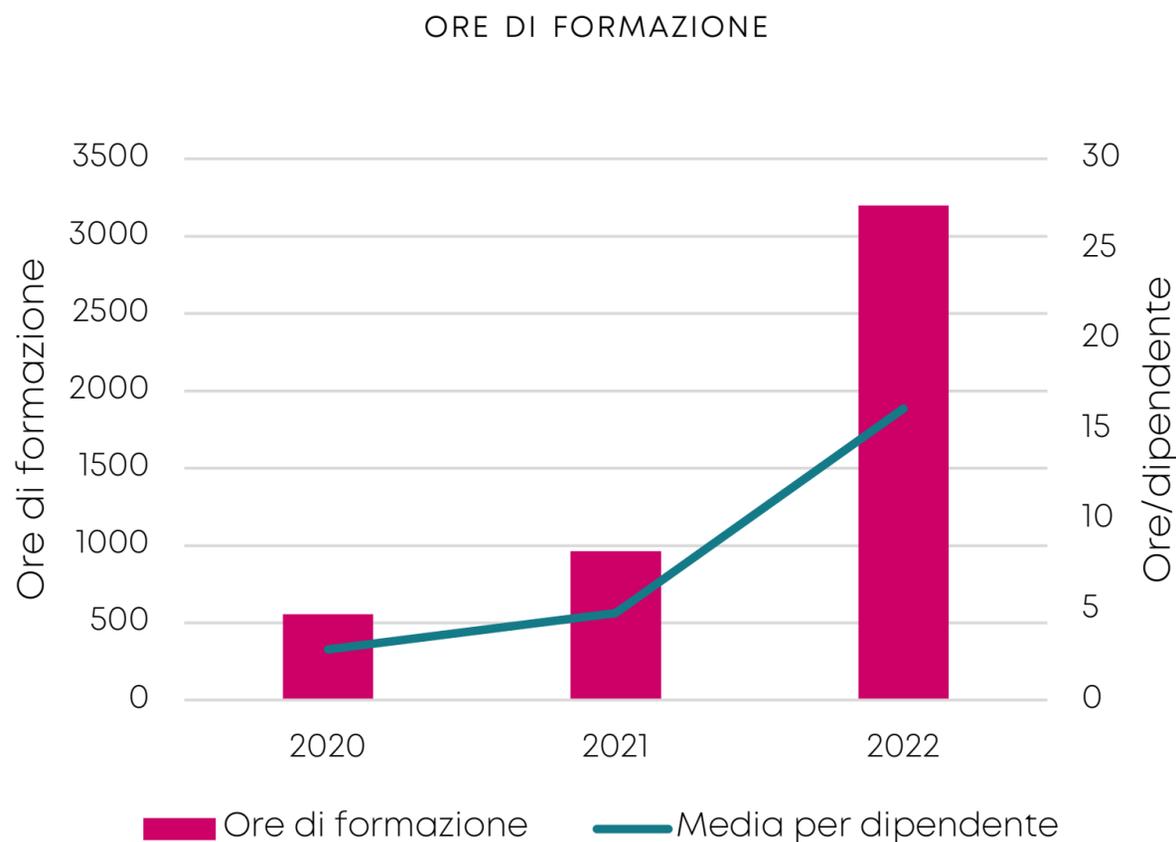
FORMAZIONE E CRESCITA DELLE PERSONE

Dolomite Franchi è fermamente convinta che la qualità del lavoro affondi le sue radici anche in una adeguata **formazione** dei dipendenti e nel **miglioramento continuo** delle loro competenze professionali. Questa convinzione è testimoniata dal crescente impegno profuso dall'organizzazione nella programmazione ed implementazione di iniziative formative rivolte alla popolazione aziendale.

Come si può notare dal grafico seguente, nel 2022 il totale delle **ore di formazione** è notevolmente aumentato rispetto ai due anni precedenti (3.200 ore nell'anno 2022 vs. 964 nell'anno 2021 e 556 nell'anno 2020), così come sono aumentate le ore medie di formazione per singolo dipendente, che nel 2022 risultano pari a 16,2.

La maggior parte delle ore di formazione è stata dedicata agli operai, le cui ore medie di formazione sono state 18,3; poco più di 12 sono state, invece, le ore medie di formazione a favore degli impiegati e, infine, 7 ore (in media) sono state dedicate alla categoria di quadri e dirigenti.

Il netto incremento registrato nel 2022 nelle ore di formazione è dovuto principalmente all'aumento registrato nelle ore di formazione riguardanti i temi di **salute e sicurezza**, che risultano essere pari a 2.760, in considerevole aumento rispetto alle 668 ore del 2021 e alle 430 ore del 2020.



A queste si aggiungono le ore di formazione specifiche per le diverse mansioni, che nel 2022 sono state 440, in aumento, anche in questo caso, rispetto agli anni precedenti (280 nel 2021 e 110 nel 2020). Il picco di ore dedicate alla formazione nel 2022 è dovuto alla necessità di recuperare quanto posticipato negli anni precedenti a causa della pandemia.

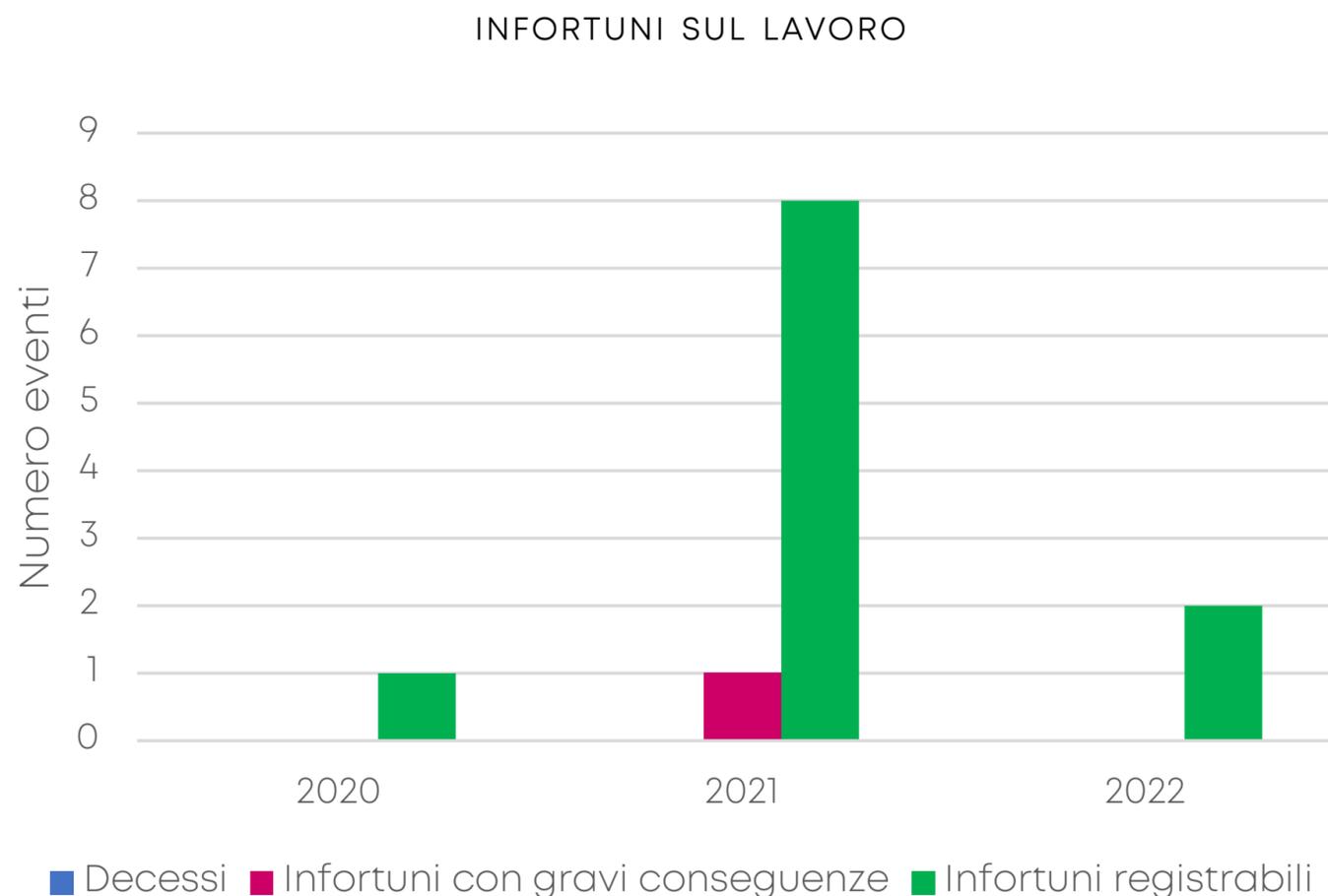




SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

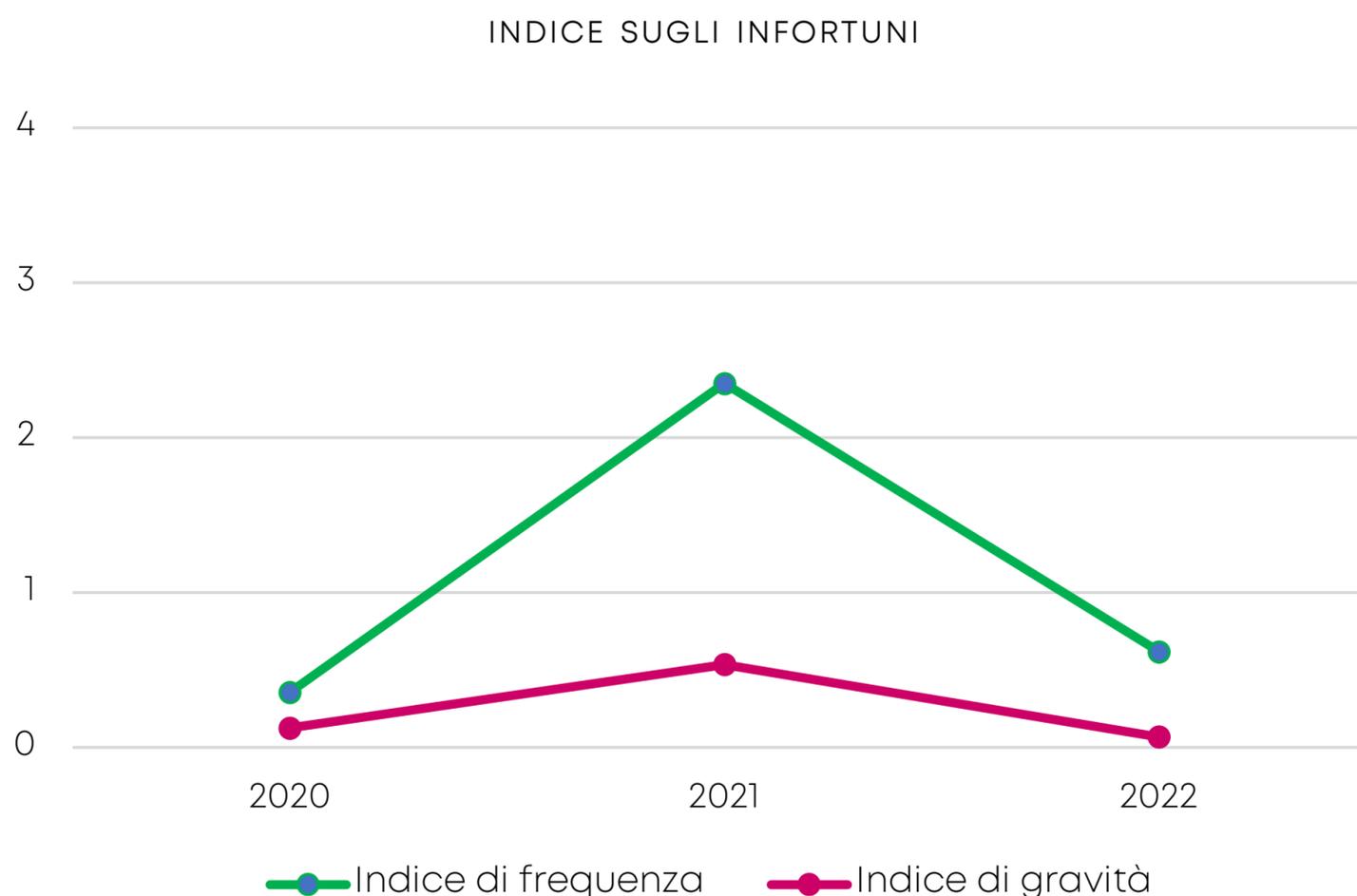
La tutela della **salute** e della **sicurezza** di tutte le persone direttamente e indirettamente coinvolte nelle attività lavorative rappresenta uno dei cardini fondamentali sui quali si basa l'operato di Dolomite Franchi.

La conformità ad adeguati standard di **prevenzione**, il rispetto e la corretta applicazione della legislazione vigente e della connessa normativa tecnica, una accurata **sorveglianza sanitaria**, oltre che la frequente implementazione di attività di **formazione ed informazione** dei dipendenti costituiscono gli strumenti principali mediante i quali l'organizzazione garantisce il mantenimento e il miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza, salute e benessere lavorativo, a tutela sia dei dipendenti che dei terzi presenti in azienda.



L'attenzione prioritaria che Dolomite Franchi riserva al tema della salute e sicurezza trova conferma nel fatto che tutte le attività aziendali sono governate con sistemi di gestione certificati secondo la norma **UNI ISO 45001 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro"**.

Per quanto concerne gli infortuni, per il 2022 il tasso di infortuni registrabili – equivalente al rapporto tra ore in infortunio e ore lavorate totali – è pari a 0,01% (in diminuzione rispetto allo 0,04% dell'anno precedente). Il numero degli infortuni registrabili nel 2022 ammonta a 2, per un totale di 22 giorni di assenza. Rispetto allo stesso anno, se calcolati ai sensi della norma UNI 7249, l'indice di frequenza è pari a 0,62 (in diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente, pari a 2,35), mentre l'indice di gravità è pari a 0,07 (contro lo 0,53 del 2021). In linea generale, si può osservare come i dati in tema di infortuni siano inferiori alle medie del settore di riferimento.





DIVERSITÀ, INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ

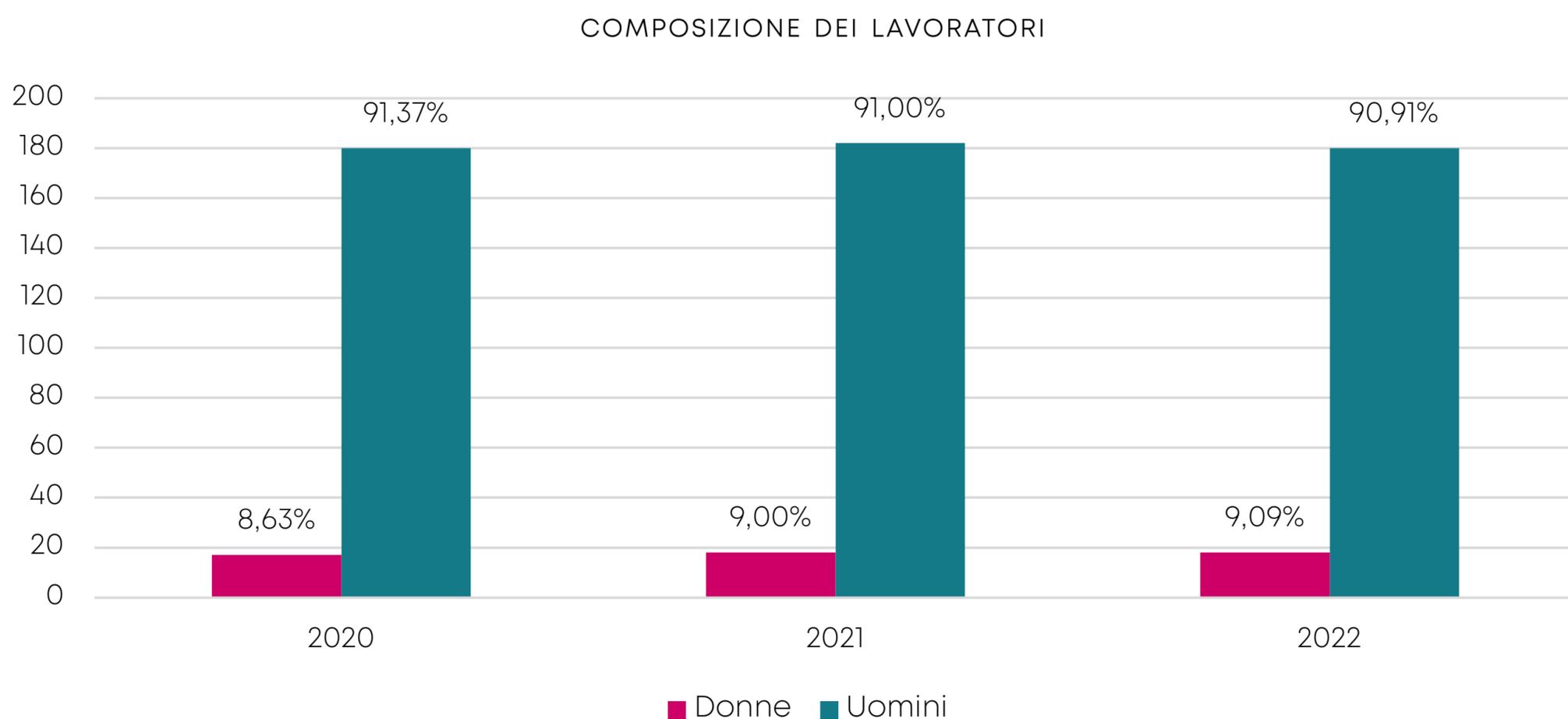
Per Dolomite Franchi, la **valorizzazione** dell'**unicità** di ciascun individuo nel contesto aziendale rappresenta una prerogativa importante. Come evidenziato nel codice etico dell'organizzazione, l'azienda si impegna a garantire il rispetto dei principi di **diversità e inclusione** e la **lotta** ad episodi di **discriminazione**, in linea con i valori che la contraddistinguono.

La percentuale di presenza femminile rispetto alla totalità dei lavoratori è pari al 9,09% e risulta concentrata nell'ambito del personale impiegatizio; nelle mansioni operative, invece, anche in considerazione della peculiarità del settore, risulta dominante la presenza maschile. Anche in questo caso, nell'ultimo triennio, la composizione del personale è rimasta costante.



Dolomite Franchi è costantemente impegnata a garantire un **ambiente di lavoro inclusivo**, che individui nella collaborazione e nel rispetto reciproco dei valori irrinunciabili e non ammetta alcuna forma di comportamento razzista o discriminatorio.

In linea con quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231), che verrà presentato successivamente, in azienda è presente un **canale** interno per la **segnalazione** di comportamenti potenzialmente discriminatori; nel corso dell'anno 2022 – così come nei due anni precedenti – non è stata rilevata alcuna segnalazione.





CREAZIONE DI VALORE PRESSO LA COMUNITÀ

Da sempre, Dolomite Franchi ha un legame importante con la realtà territoriale in cui si inserisce. Lo stabilimento riveste un ruolo chiave sia in termini di occupazione che di creazione di ricchezza per la **comunità locale** e quest'ultima rappresenta uno stakeholder di fondamentale rilevanza, a cui l'azienda dedica in maniera continuativa risorse, progetti ed iniziative.

La progressiva espansione da parte dell'azienda e il fatto che essa si trovi ad operare su scala sempre più internazionale non hanno minimamente scalfito la solidità del **legame** dell'organizzazione con il **territorio** e la **comunità** di riferimento: Dolomite Franchi è – e rimane – una realtà legata alle sue radici.

La direzione coltiva da sempre un rapporto di dialogo e di collaborazione con le istituzioni e le associazioni locali e considera l'impegno sociale parte integrante della cultura aziendale.



In quest'ottica va ricordato che, ogni anno, Dolomite Franchi versa un importante contributo per la pulizia e la manutenzione delle strade del Comune di Marone. Sempre nell'anno 2022, l'azienda ha destinato cifre importanti ad **erogazioni liberali**, comprensive di sponsorizzazioni, beneficenza e omaggi natalizi a dipendenti e collaboratori esterni.

Da anni esiste una collaborazione con la sezione di Brescia della Federazione dei Maestri del Lavoro per organizzare **visite** alla **cava** e allo stabilimento di **scolaresche** delle scuole primaria e secondaria di primo grado di Marone.

Tra le iniziative a favore della comunità si segnala anche che, ogni anno, da oltre dieci anni, con il patrocinio del Comune di Marone, Dolomite Franchi indice un bando per l'assegnazione di due **borse di studio** destinate agli studenti universitari di età inferiore ai 28 anni, residenti nel Comune di Marone e iscritti ai vari indirizzi delle facoltà di Ingegneria, Chimica, Fisica, Geologia ed Economia e Commercio. L'obiettivo dell'iniziativa consiste nel sostenere i giovani della comunità locale nel loro percorso di studio e formazione, auspicando che, in esito allo stesso, grazie alle competenze acquisite, essi possano contribuire allo sviluppo e alla crescita del territorio.

Per quanto riguarda, invece, i rapporti con istituti di ricerca, negli ultimi anni l'azienda ha partecipato ad uno studio denominato "Indicazioni e criteri per il recupero





dei residui derivanti dalle attività di escavazione e lavorazione di pietre ed aggregati” in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile Ambiente Territorio Architettura e Matematica (DICATAM) dell’**Università degli Studi di Brescia**.

Inoltre, è stato svolto un progetto di ricerca in collaborazione con il laboratorio **Petroceramics**, al **Kilometro Rosso** la cui attività è consistita nel sottoporre varie tipologie di dolomia a prove di cottura, al fine di distinguerle in base alle caratteristiche chimico-fisiche del materiale. I risultati di questa analisi hanno portato a distinguere sostanzialmente la pietra in esame in macrocategorie di riferimento, fornendo elementi utili alla gestione del processo produttivo.

SFERA GOVERNANCE ED ECONOMICA





Una **governance solida**, uno spiccato **orientamento all'innovazione** e un impegno costante per la creazione di un ambiente di lavoro ispirato al rispetto, alla correttezza e alla collaborazione sono alcuni dei pilastri fondamentali del modello di business di Dolomite Franchi.

Il codice etico aziendale, i sistemi di gestione in ambito qualità, sicurezza e ambiente, il **modello di Organizzazione, Gestione e Controllo secondo il D. Lgs. 231/2001** e la divisione dell'azienda dedicata a **Ricerca & Sviluppo e Assistenza Tecnica** rappresentano gli strumenti operativi per tradurre in azioni concrete questa filosofia che, da sempre, caratterizza l'organizzazione.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E LINEE GUIDA DI GOVERNANCE

Al fine di garantire un governo etico e trasparente delle proprie attività, Dolomite Franchi si è dotata di una solida struttura di governance e di specifici strumenti a supporto. La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del gruppo INTOCAST AG. I principali organi di governo dell'azienda sono rappresentati dall'**assemblea degli azionisti**, dal **Consiglio di Amministrazione (CdA)** e dal Collegio Sindacale.

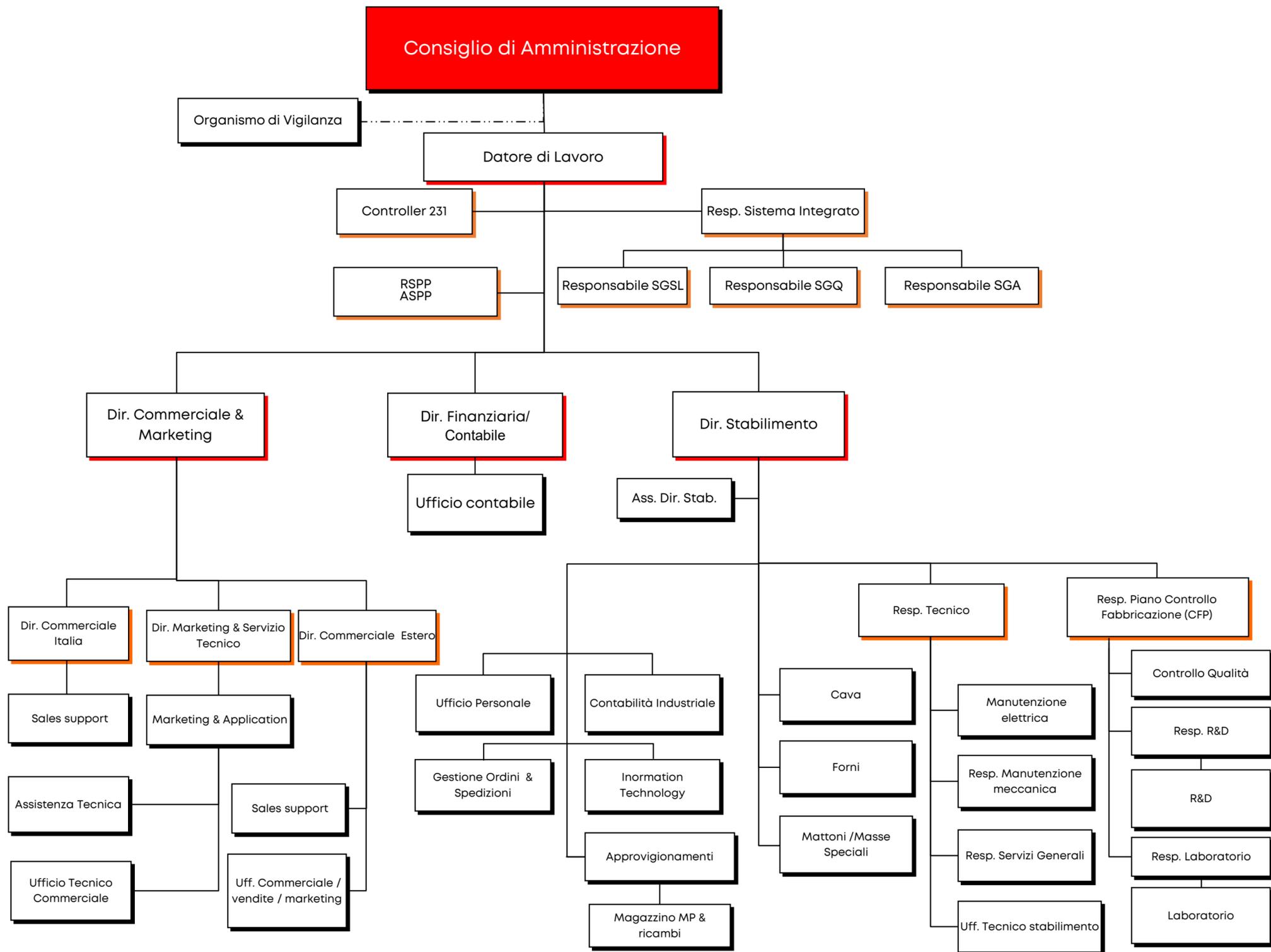
L'Assemblea degli azionisti nomina ogni tre anni il CdA e il Collegio Sindacale, conferisce le deleghe e approva il bilancio finanziario.

Il **Consiglio di Amministrazione**, che è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria al fine di garantire il conseguimento degli scopi definiti dall'organizzazione, è un organo collegiale composto da **tre membri**, di cui due uomini e una donna.

Dei componenti del **Consiglio di Amministrazione**, due sono dipendenti della società. Per quanto concerne la ripartizione dei membri in base all'età, due si collocano nella fascia compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre il terzo amministratore è over 50. A partire dal 4 ottobre 2010, data di adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.lgs. 231/2001, il CdA nomina l'**Organismo di Vigilanza (OdV)**, di cui si tratterà più approfonditamente in seguito.

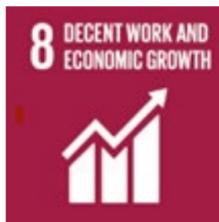
Il Collegio Sindacale, invece, è l'organo che si occupa di vigilare sulla corretta applicazione di tutti i principi inerenti alla governance societaria; in particolare, esercita un'attività di controllo sull'operato degli amministratori, con l'obiettivo di assicurare che la gestione dell'azienda si svolga conformemente a quanto stabilito dalla legge e dallo statuto. Al Collegio Sindacale è affidata anche la revisione legale dei conti.

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE DOLOMITE FRANCHI



Con l'obiettivo di mettere l'azienda nelle condizioni di assicurare una gestione basata sui principi di trasparenza, efficienza ed efficacia, Dolomite Franchi si è dotata di diversi strumenti, quali:

- **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ex D. Lgs. 231/2001
- **Codice etico**
- **Sistemi di Gestione** (Qualità, Sicurezza e Ambiente).



INTEGRITÀ E TRASPARENZA NELLA GESTIONE DEL BUSINESS

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Come già accennato, a partire dal 2010 Dolomite Franchi si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo diretto ad implementare un sistema di organizzazione e di controllo interno coerente con le disposizioni del D. Lgs. 231/2001. La finalità principale di tale sistema consiste nel promuovere criteri di **sana gestione aziendale**, in un'ottica di onestà, legalità e trasparenza, prevenendo, in particolare, la commissione dei reati contemplati dal Decreto. Tale Modello viene **periodicamente aggiornato** da Dolomite Franchi in funzione dell'evoluzione normativa e dell'organizzazione aziendale.

Il compito di vigilare sul rispetto e sulla corretta applicazione del modello, con particolare attenzione al soddisfacimento dei requisiti di indipendenza, professionalità e continuità di azione da esso previsti, è assegnato all'Organismo di Vigilanza (OdV), composto da due professionisti esterni alla società (un Presidente e un membro), investiti di un mandato triennale.



L'Organismo di Vigilanza esegue verifiche e audit, fornisce suggerimenti e indicazioni e raccoglie eventuali critiche o segnalazioni da tutto il personale aziendale, tramite una procedura strutturata di **whistleblowing**; ha l'obbligo di riferire in maniera tempestiva al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, per i provvedimenti di rispettiva competenza, le trasgressioni, le infrazioni e i comportamenti non conformi riscontrati, proponendo, altresì, le revisioni, le modifiche e/o le integrazioni necessarie per prevenire tali fenomeni.



CODICE ETICO

Adottato per la prima volta nel 2010 e aggiornato periodicamente con delibere del CdA, il codice etico è il documento in cui sono cristallizzati i **principi**, i **valori** e le **linee guida** cui devono attenersi tutti i soggetti che agiscono in nome e per conto dell'azienda e che, a vario titolo, intrattengono rapporti con essa.

Il codice etico risulta strettamente collegato al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, integrandolo con l'esplicitazione dei valori e delle regole di comportamento che Dolomite Franchi reputa imprescindibili.

I principali valori scolpiti nel codice etico volti ad ispirare, in particolare, la conduzione degli affari e delle attività aziendali, così come la gestione delle persone e delle informazioni, sono:

- **Tutela della persona**
- **Protezione della sicurezza e tutela dell'ambiente interno ed esterno**
- **Equità ed eguaglianza**
- **Comportamento eticamente corretto e conforme alla legge**
- **Lealtà e riservatezza delle informazioni**
- **Rispetto degli interessi di ogni interlocutore**
- **Professionalità e concorrenza leale**
- **Correttezza e trasparenza nei rapporti con la PA**

Coerentemente con il quadro appena illustrato, tra i principi fondamentali cui si ispira l'operato di Dolomite Franchi vi è la **lotta alla corruzione**. Questo tema è espressamente considerato in due paragrafi del codice etico, relativi alla correttezza dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, i Pubblici Servizi e l'Autorità Giudiziaria, da un lato, e di quelli con le aziende private e tutti gli altri stakeholders, dall'altro lato.

Dal momento che la corruzione figura tra i reati rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001, inoltre, è chiaro che un ulteriore presidio finalizzato a prevenire fenomeni corruttivi deriva proprio dall'implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo fondato sul decreto in questione.

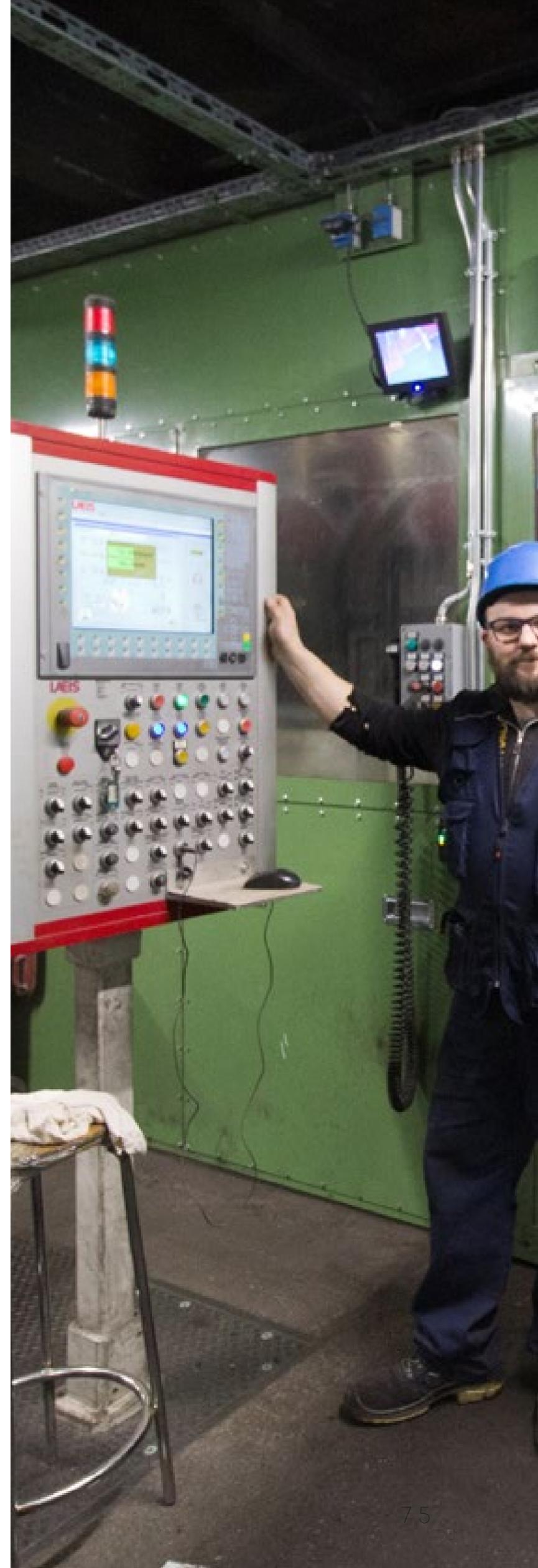


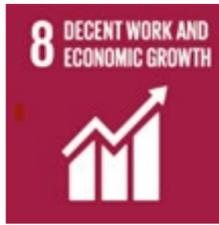
SISTEMI DI GESTIONE

Dolomite Franchi è costantemente impegnata sul fronte del mantenimento e dell'ampliamento di sistemi di gestione che presidino alcune tematiche specifiche.

Tali tematiche sono rappresentate, in particolare, da Salute e Sicurezza sul lavoro, Ambiente e Qualità del prodotto e dei servizi erogati, e sono presidiate, rispettivamente, dalle certificazioni **ISO 45001**, **ISO 14001** e **ISO 9001**.

Conformemente a questi modelli di gestione, l'organizzazione ha implementato, con specifico riferimento alle tematiche in esame, un processo di valutazione e gestione dei rischi aziendali a breve, medio e lungo termine, inclusa una valutazione degli impatti negativi, potenziali e attuali, provocati dalle attività aziendali, con un focus anche sulle comunità locali. Una sintesi di questa analisi è già stata presentata all'interno di questo documento, nel paragrafo che precede la matrice di materialità.





INNOVAZIONE E RICERCA & SVILUPPO



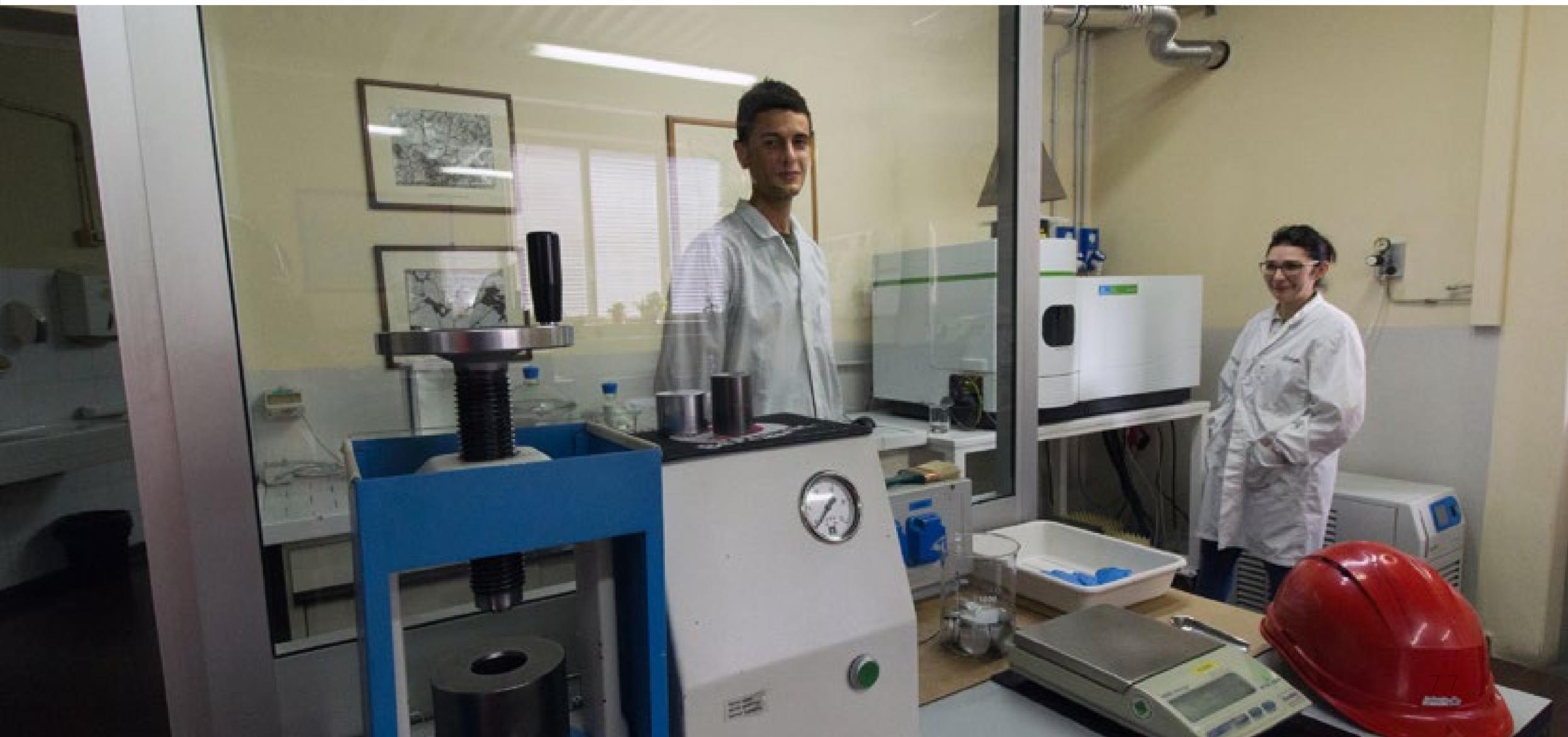
In Dolomite Franchi è presente una divisione di **ricerca e sviluppo**. Da sempre, infatti, l'azienda investe nell'innovazione e nel miglioramento dei propri prodotti, al fine di minimizzare il loro impatto ambientale e, al tempo stesso, renderli sempre più conformi alle esigenze e alle richieste dei clienti.

In generale, l'azienda si è dotata negli anni di un **team di professionisti** dedicati a ricerca e sviluppo. Nel 2022, il totale delle ore dedicate a ricerca e sviluppo è stato di 4.590.

FOCUS: IL LABORATORIO QUALITÀ DI DOLOMITE FRANCHI

Al fine di assicurare un miglioramento costante delle prestazioni e della qualità dei propri prodotti, Dolomite Franchi ha implementato al suo interno un **laboratorio specializzato**, che si occupa di esercitare un **controllo** accurato – e, in caso di necessità, di intervenire prontamente – sull'intero ciclo produttivo, dalla materia prima al prodotto finito.

Il laboratorio effettua il monitoraggio con piani di controllo ottimizzati che puntano ad un campionamento mirato e indagini analitiche accurate e sostenibili. Tale caratteristica si traduce nell'impiego di metodiche di prova a basso costo, che limitino l'approccio *solvent-based* a favore di un'operatività filtrata da apparecchiature opportunamente progettate per valutazioni chimico-fisiche.





SODDISFAZIONE DEI CLIENTI

Quello della **soddisfazione dei clienti** – oltre a rappresentare uno dei temi materiali identificati dalla matrice di materialità – costituisce un aspetto cui Dolomite Franchi, da sempre, dedica una particolare attenzione. L'organizzazione, infatti, è costantemente impegnata sul fronte del **miglioramento continuo** sia della **qualità** e dell'**efficienza** dei propri prodotti e servizi, sia del rispetto dei **tempi di consegna**.

A tale proposito va evidenziato che, nel 2022, come nei due anni precedenti, l'azienda ha effettuato con riferimento a questo tema un'indagine, basandosi sul **Customer Satisfaction Index (CSI)**. Quest'ultimo, in particolare, è un indicatore internazionale che consente di misurare in maniera sintetica il grado complessivo di soddisfazione dei clienti, entro un range di punteggi compresi tra un minimo di 1 e un massimo di 10, tramite modelli di calcolo dello scarto tra percezione e aspettative del livello di prodotto o servizio, specificata per singolo driver di qualità.

Nell'anno 2022, Dolomite Franchi ha ottenuto, a questo riguardo, un punteggio di 9,5 – un risultato leggermente migliore rispetto a quelli conseguiti dall'azienda nel biennio precedente (9 nel 2020, 9,2 nel 2021).

CUSTOMER SATISFACTION INDEX



Per quanto concerne i reclami, invece, quelli ricevuti nel corso del 2022 ammontano a 27, in sostanziale continuità rispetto a quelli rilevati nel 2021 e nel 2020. L'indice di reclamo – calcolato in termini di rapporto tra il totale dei reclami e il totale di posizioni attive – ammonta, per il 2022, a 0,18% (vs. lo 0,11% del 2021 e lo 0,16% del 2020).

INDICE DEI RECLAMI			
	2020	2021	2022
Tot. Reclami	22	27	27
Tot. numero di posizioni attive	13.780	19.371	15.406
%	0,16%	0,11%	0,18%

Al riguardo, è opportuno sottolineare che il monitoraggio dei reclami è effettuato con riferimento alle posizioni d'ordine, anziché con riferimento ai contratti. Il totale dei reclami risolti, relativamente ai casi rientranti nelle competenze di Dolomite Franchi, è pari al 100%.





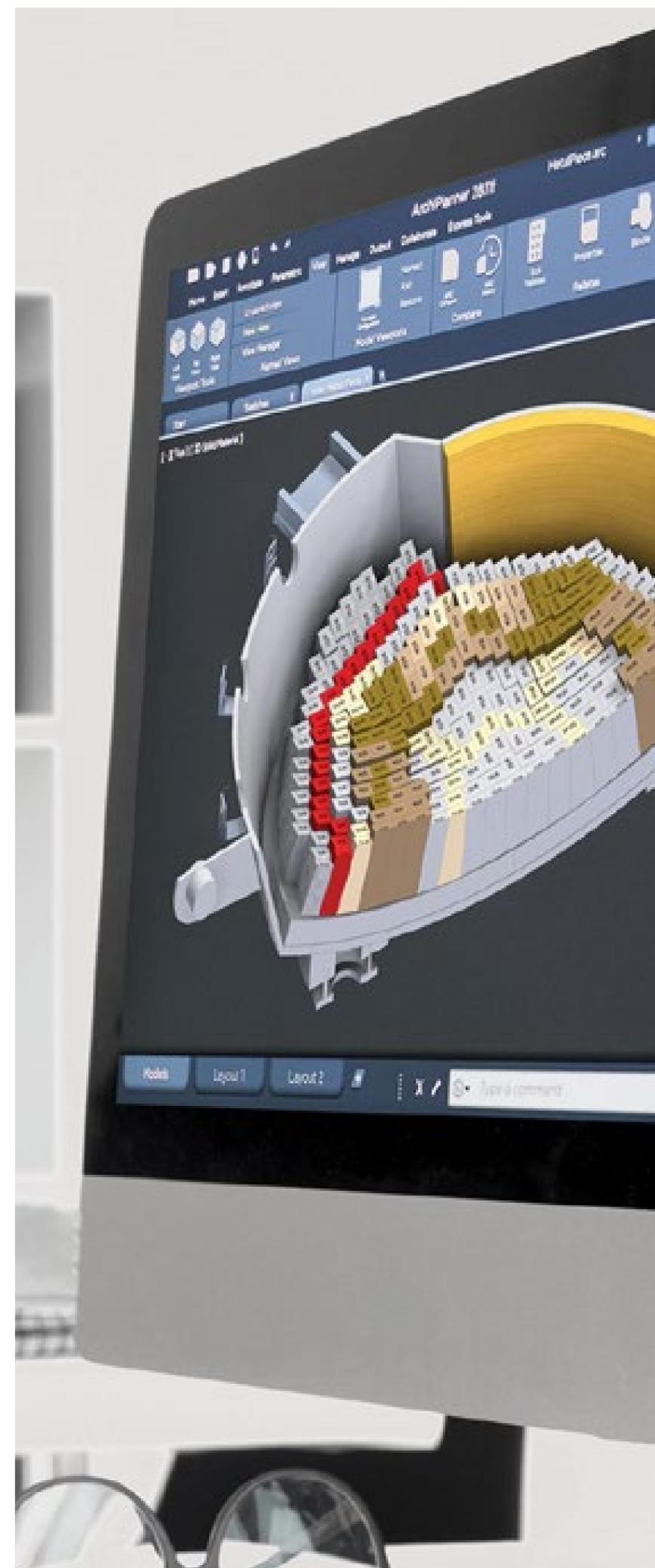
PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI

Dolomite Franchi si è dotata di una procedura per garantire il rispetto della privacy e la protezione dei dati di stakeholder interni ed esterni.

Nel corso del 2021 e 2022 **non sono state riscontrate anomalie** legate a perdite di dati, cybersecurity o a fenomeni di phishing. Un fenomeno di phishing, invece, si era riscontrato nel 2020 ed era stato subito seguito da un'azione correttiva che aveva risolto il potenziale rischio corso dall'azienda.

A seguito di quell'anno e come azione integrativa per prevenire quanto accaduto, l'organizzazione ha formato i propri dipendenti in merito a **tematiche di cybersecurity** e protezione dei dati.

Inoltre, l'azienda adotta una politica di controllo degli accessi, che prevede che i dati considerati sensibili siano accessibili solo dagli utenti dotati delle apposite autorizzazioni da parte del reparto IT.



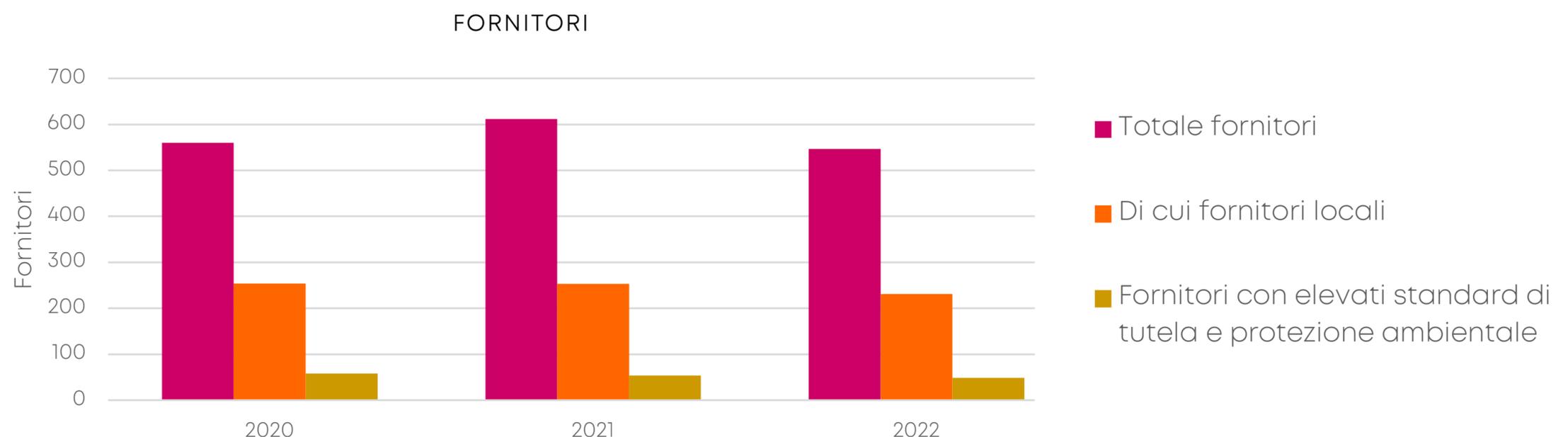


LA GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA

Dolomite Franchi è pienamente consapevole della necessità di tener conto, in sede di rendicontazione non finanziaria, anche della propria catena di fornitura. Nonostante questo tema non sia stato identificato come materiale nella matrice di materialità, l'azienda ha deciso di inserire un focus relativo a questo argomento.

L'azienda presta una particolare attenzione alla valutazione della qualità e dell'affidabilità di tutti gli attori coinvolti nella propria supply chain: le aziende fornitrici, infatti, vengono accuratamente vagliate non solo dal punto di vista dei requisiti tecnico-professionali, ma anche in termini di corretta applicazione delle norme di tutela ambientale, della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Con riferimento al 2022 è osservabile una lieve diminuzione del numero complessivo dei fornitori rispetto all'anno precedente (547 nel 2022 vs. 612 nel 2021); il numero dei **fornitori locali**, intesi come quelli la cui sede o il cui magazzino principale sia situato nelle province di Bergamo e Brescia, risulta, invece, in leggero aumento, attestandosi, per l'anno 2022, sul 42% del totale (quasi un punto percentuale in più rispetto al 2021).



In linea generale, va evidenziato che, ove possibile, a parità di requisiti tecnici, merceologici ed economici, l'azienda tende a privilegiare fornitori residenti nelle zone limitrofe al sito produttivo di Marone. Con ciò, Dolomite Franchi manifesta il proprio impegno in direzione del sostegno all'occupazione e alla creazione di ricchezza per l'economia locale.

L'azienda è dotata di una **procedura di selezione dei fornitori**, al cui interno sono valutati gli aspetti relativi alla qualità del prodotto, alla sicurezza e salute dei lavoratori e al sistema di protezione e tutela ambientale garantito dai singoli fornitori. La valutazione è basata su una scala di valori da 0 a 100.

Un dato significativo è rappresentato dal fatto che il 9% circa dei fornitori di Dolomite Franchi garantisce un sistema di gestione ambientale in linea con i più elevati standard di riferimento. Il dato in esame risulta sostanzialmente in linea con quello dei due anni precedenti.

Infine, è opportuno sottolineare che tutti i fornitori sono tenuti a **sottoscrivere il codice etico** aziendale.





CREAZIONE DI VALORE ECONOMICO-FINANZIARIO

Con la propria attività, Dolomite Franchi si propone di perseguire non solo la propria crescita, ma anche quella del contesto economico, sociale e ambientale in cui essa è inserita. La ricchezza generata dall'organizzazione per sé e per i propri stakeholders è misurata in termini di Valore economico direttamente generato e distribuito.

Il relativo calcolo avviene sulla base degli Standard internazionali di rendicontazione non finanziaria (GRI Standards), che definiscono i due concetti come segue:

- Per “**Valore economico direttamente generato**” dall'azienda si intendono i ricavi, come le vendite nette più i ricavi dagli investimenti finanziari e le vendite dei beni.
- Il “**Valore economico distribuito**”, invece, comprende le seguenti componenti: costi operativi, salari e benefit dei dipendenti, pagamenti a fornitori di capitale, pagamenti alla Pubblica Amministrazione e investimenti nella comunità.

Nel 2022, il Valore economico generato da Dolomite Franchi è stato di oltre 78 milioni di euro (in aumento del 18% rispetto al 2021 e del 51% rispetto al 2020); di questi, oltre 74 milioni sono stati ridistribuiti fra fornitori, dipendenti, azionisti, enti pubblici e comunità.

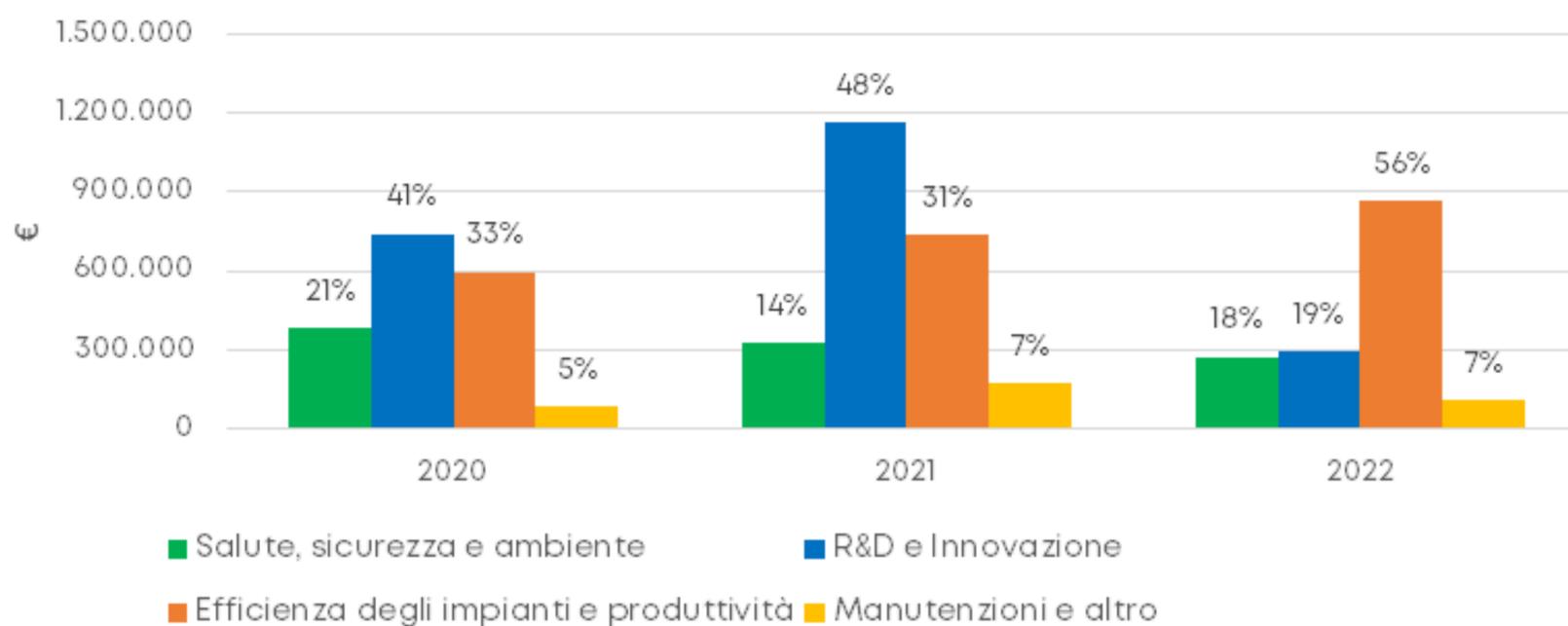
INVESTIMENTI DI DOLOMITE FRANCHI

Nel triennio 2020-2022 gli investimenti complessivi hanno superato i 5 milioni di euro. Nel 2022, l'ammontare degli investimenti effettuati dall'azienda è stato di circa € 1.500.000. I principali investimenti sostenuti riguardano aspetti di **innovazione** di **prodotto** e di **processo**, a cui si aggiungono investimenti mirati al miglioramento dell'**efficienza** degli impianti e della **produttività**.

I principali interventi svolti nel triennio considerato riguardano il revamping del reparto masse speciali e dell'impianto elettrico, che complessivamente hanno portato ad un investimento di oltre un milione e mezzo di euro. Numerosi interventi sono stati indirizzati, inoltre, al rinnovamento della teleferica che trasporta il materiale dalla cava allo stabilimento produttivo.

Nel grafico seguente viene presentato l'andamento degli investimenti suddiviso per annualità. Nello specifico, si può notare come nel corso dell'ultimo anno (2022) il valore della spesa sostenuta per interventi di efficientamento sia superiore rispetto a quella degli anni precedenti; da questo particolare si può desumere che il budget del 2022 è stato destinato ad obiettivi di efficienza, a differenza del 2020 e 2021 in cui era stata data priorità agli investimenti in ambito innovazione.

INVESTIMENTI SOSTENUTI NEL TRIENNIO 2020-2022





GRI CONTENT INDEX

Per ogni singolo tema materiale identificato, di seguito viene presentata la correlazione con i principali standard di riferimento internazionale per la rendicontazione della sostenibilità, i GRI (*Global Reporting Initiative*).

Non sono usciti standard di settore GRI pertinenti con l'attività di Dolomite Franchi.

Dichiarazione d'uso	Dolomite Franchi S.p.A. ha presentato una rendicontazione <i>with reference to</i> agli Standard GRI per il periodo 01/01/2022 – 31/12/2022.
Utilizzato GRI 1	GRI 1 – Principi Fondamentali – versione 2021

GRI 2 - Informativa generale 2021		
Standard GRI	Disclosure	Paragrafo di riferimento
L'organizzazione e le sue pratiche di rendicontazione		
	2-1 Dettagli organizzativi	Nota Metodologica
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota Metodologica
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	Nota Metodologica
	2-4 Revisione delle informazioni	Eventuali variazioni sono indicate nel testo
	2-5 Assurance esterna	/
Attività e lavoratori		
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	DOLOMITE FRANCHI
	2-7 Dipendenti	Gestione, benessere e sviluppo del personale
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Gestione, benessere e sviluppo del personale
Governance		
	2-9 Struttura della governance	Organizzazione aziendale e linee guida di governance
	2-10 Nomina e selezione del più alto organo di governo	Organizzazione aziendale e linee guida di governance
	2-11 Presidente del più alto organo di governo	Lettera agli stakeholder

Strategie, politiche e pratiche		
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Valutazione degli impatti attuali e potenziali
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Integrità e trasparenza nella gestione del business
Coinvolgimento degli stakeholder		
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Le nostre priorità: i temi materiali
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Le nostre priorità: i temi materiali
	3-2 Elenco di temi materiali	Le nostre priorità: i temi materiali
	3-3 Gestione dei temi materiali	Le nostre priorità: i temi materiali

Informativa	Paragrafo di riferimento
TOPIC STANDARD – AMBITO ECONOMICO	
201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	Creazione di valore economico-finanziario
203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Energia ed efficienza energetica
205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Integrità e trasparenza nella gestione del business
205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Integrità e trasparenza nella gestione del business
205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Integrità e trasparenza nella gestione del business
206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Integrità e trasparenza nella gestione del business

TOPIC STANDARD – AMBITO AMBIENTALE

301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Sostenibilità delle materie prime e dei prodotti
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Sostenibilità delle materie prime e dei prodotti
301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	Sostenibilità delle materie prime e dei prodotti
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Energia ed efficienza energetica
302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	Energia ed efficienza energetica
302-3	Intensità energetica	Energia ed efficienza energetica
302-4	Riduzione del consumo di energia	Energia ed efficienza energetica
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	Energia ed efficienza energetica
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Emissioni in atmosfera e gestione dell'ambiente
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni in atmosfera e gestione dell'ambiente
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	Emissioni in atmosfera e gestione dell'ambiente
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	Emissioni in atmosfera e gestione dell'ambiente
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Gestione dei rifiuti
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Gestione dei rifiuti
306-3	Rifiuti prodotti	Gestione dei rifiuti
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Gestione dei rifiuti
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	Gestione dei rifiuti

307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Integrità e trasparenza nella gestione del business
TOPIC STANDARD – AMBITO SOCIALE	
401-1 Nuove assunzioni e turnover	Gestione, benessere e sviluppo del personale
401-2 "Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato"	Gestione, benessere e sviluppo del personale
403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro
403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Salute e sicurezza sul lavoro
403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Gestione, benessere e sviluppo del personale
403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Salute e sicurezza sul lavoro
403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Salute e sicurezza sul lavoro
403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro
403-9 Infortuni sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro
404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Gestione, benessere e sviluppo del personale
405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Diversità & inclusione e rispetto dei diritti umani

406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Integrità e trasparenza nella gestione del business
410-1 Personale di sicurezza che ha seguito corsi di formazione sulle pratiche o procedure riguardanti i diritti umani	Diversità & inclusione e rispetto dei diritti umani
413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Creazione di valore presso la comunità
413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	Creazione di valore presso la comunità
418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Privacy e protezione dei dati



**EUROPEAN SUSTAINABILITY
REPORTING STANDARDS
(ESRS),
CROSS-CUTTING STANDARDS**

Dolomite Franchi è consapevole che l'Unione Europea si sta impegnando per studiare un metodo al fine di uniformare e rendere confrontabile la rendicontazione non finanziaria delle società rientranti all'interno dei confini UE.

Per raggiungere questo obiettivo, ha incaricato l'EFRAG di sviluppare degli standard di rendicontazione europei, noti con il nome di *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS). Ad oggi sono presenti dodici bozze di progetti di standard, su cui la Commissione europea sta consultando gli organi UE e gli Stati membri, prima di passare all'adozione degli standard finali come atti delegati nel giugno 2023.

In un'ottica di esercizio, Dolomite Franchi ha deciso di svolgere un primo approfondimento di questi standard, andando a rendicontare le informazioni relative ai *Cross-cutting standards*, che fanno riferimento a informative generiche (*general disclosures*) relative all'organizzazione.

ESRS 2 – General disclosures		
Disclosure	Descrizione	Paragrafo di riferimento
<i>Preparazione delle informazioni</i>		
Informativa BP-1	Basi generali per la preparazione della rendicontazione di sostenibilità	Nota Metodologica
Informativa BP-2	Divulgazione in relazione a circostanze specifiche	Nota Metodologica Valutazione degli impatti attuali e potenziali
<i>Governance</i>		
Informativa GOV-1	Il ruolo della direzione aziendale, del management e degli organismi di supervisione	Nota Metodologica Organizzazione aziendale e linee guida di governance
Informativa GOV-2	Il ruolo della direzione aziendale, del management e degli organismi di supervisione rispetto ai temi di sostenibilità	Nota Metodologica Organizzazione aziendale e linee guida di governance
Informativa GOV-3	Schemi incentivanti con riferimento a performance di sostenibilità	Non presenti
Informativa GOV-4	Dichiarazione sulla due diligence di sostenibilità	Valutazione degli impatti attuali e potenziali
Informativa GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni relativamente ai temi di sostenibilità	Valutazione degli impatti attuali e potenziali

<i>Strategia</i>		
Informativa SBM-1	Posizione sul mercato, strategia, modello di business e catena del valore	DOLOMITE FRANCHI
Informativa SBM-2	Interessi e aspettative degli stakeholder	Valutazione degli impatti attuali e potenziali
Informativa SBM-3	Impatti materiali, rischi e opportunità e le loro interazioni con la strategia e il modello di business	Valutazione degli impatti attuali e potenziali
<i>Impatti, rischi e opportunità</i>		
Informativa IRO-1	Descrizione dei processi per identificare e definire impatti materiali, rischi e opportunità	Valutazione degli impatti attuali e potenziali
Informativa IRO-2	Dichiarazione relativamente ai temi materiali identificati	Le nostre priorità: i temi materiali
Informativa DC-P	Politiche adottate per gestire i temi materiali	Le nostre priorità: i temi materiali Organizzazione aziendale e linee guida di governance
Informativa DC-A	Azioni e risorse con riferimento ai temi materiali	Le nostre priorità: i temi materiali
<i>Metriche e obiettivi</i>		
Informativa DC-M	Metriche in relazione ai temi materiali	Le nostre priorità: i temi materiali
Informativa DC-T	Tracciamento dell'efficacia di politiche e azioni rispetto agli obiettivi	Valutazione degli impatti attuali e potenziali

Redatto in collaborazione con Fedabo SpA SB



DOLOMITE FRANCHI SPA



**Dolomite
Franchi**

MEMBER OF THE INTOCAST GROUP OF EXPERTS